IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 252 * Centesimi 5 in tutto il Regno * VENERDÌ 16 SETTEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Attorno al Congresso di Firenze.

II.

Dare facoltà illimitata ai Comuni di sovrimporre sulle tasse fondiaria ed, in pari tempo, domandare ai proprietari che intensifichino la produzione del bestiame da macello e che coltivino anche abitando da lontani a modesto prezzo, per fare argine al crescente costo della vita, è una contraddizione in termini, che salta agli occhi anche di chi è digiuno dei più elementari principî delle discipline economiche.

È la contraddizione diventa maggiore in Italia, dove la proprietà è già gravata di oneri, che non hanno gli eguali in altri paesi.

Basti il ricordare che Stato, Provincie e Comuni ritraggono presentemente dall'imposta sui terreni e sui fabbricati *425 milioni*, in cifra tonda, dei quali appena 180 vanno allo Stato, rimanendo gli altri 245 a beneficio delle Provincie e dei Comuni — nella ragione di 95 alle une e di 150 ai secondi.

In altre parole l'imposta fondiaria è più che raddoppiata dalla tassazione locale.

Se si indica con la cifra 100 il rendimento complessivo dell'imposta, si hanno i seguenti rapporti:

Stato	41.40
Provincie e Comuni	58.60

E il rapporto si aggrava ancora maggiormente se si limita alla imposta sui terreni, per la quale i poveri proprietari pagarono nel 1908 per 242 milioni, dei quali soltanto il 34 per cento andò allo Stato.

Di fronte a tali cifre c'è chi osa proporre che sia lasciata agli Enti locali la facoltà illimitata di sovrimporre, mentre l'interesse vero della economia dovrebbe consigliare una forte diminuzione degli oneri eccessivi, che incombono la proprietà e la disincentivano a dedicare nell'azienda agricola quelle trasformazioni di coltura, che, favorendo i proprietari, faranno la fortuna del proletariato!

Ma c'è dell'altro.

***

Il Congresso di Firenze chiede che si ribassino le tariffe di trasporto del bestiame in specie e delle derrate alimentari in genere.

Contemporaneamente al Congresso dei socialisti si è svolto quello dei ferrovieri, i quali, alla loro volta, hanno reclamato aumenti di salario per una somma non indifferente. In quale, se fosse accolta, materialmente in disavanzo effettivo la modestissima differenza — che, del resto, ogni anno, dopo il 1905, si viene già assottigliando — la quale registra il bilancio ferroviario tra l'entrata e la spesa e metterebbe in luce la condizione di esercitare *in debita maniera* le proprie funzioni?

I socialisti pretendono la diminuzione delle tariffe di trasporto, ed i ferrovieri, che, nella loro maggioranza, sono ai essi molto affini e ne hanno il patrocinio, tentano di imporre l'aumento di salario.

***

E' questa una nuova contraddizione in termine, anche più stridente della precedente.

Noi non neghiamo che miglioramenti economici si possano e si debbano concedere a tutte le classi ferroviarie e non neghiamo che le tariffe di trasporto per i prodotti agricoli debbano essere le *minime* compatibili con l'andamento dell'azienda, ma la questione è di misura.

Se davvero si volesse agire sul prezzo delle derrate di alimentazione con una riduzione di fatto del valore, bisognerebbe fare addirittura i trasporti gratuitamente.... e non basterebbe ancora.

Il problema del rincaro della vita, lo dicevamo ieri e giova ripeterlo, è assai più vasto e molto complesso — perchè un derivato inevitabile della civilizzazione - non lo si risolve con le parole, nè con gli espedienti empirici, proposti dal Congresso di Firenze, i quali — nella peggio che si possa dire — nella pratica o si dimostrerebbero assolutamente inefficaci o peggiorerebbero le condizioni delle classi incoscientemente improvvide al maggior disagio del proprietario e dell'industriale seguirebbe necessariamente il minor lavoro, ciò che condurrebbe il maggior danno delle classi, le quali vivono del lavoro.

***

Altro voto del Congresso è quello che lo Stato assicuri l'allevatore di bestiame contro le perdite dovute a malattie infettive.

Perchè non assicurare ugualmente l'agricoltore contro i danni della grandine, della peronospera, della mosca olearia, e di tutti gli altri malanni, insomma, che affliggono l'industria agricola?

E perchè non fare pari trattamento al proprietario di case contro gli incendii, le frane, il terremoto e via discorrendo?

Che si chiedano allo Stato, e che lo Stato abbia il dovere di attuarli, provvedimenti, che allontanino le probabilità delle malattie infettive pel bestiame e le limitino, una volta malauguratamente scoppiate, è giusto e giusto tendere che lo Stato ne sia responsabile dei danni, è tale esagerazione che non ha nome, ma che non debbasi agevolare l'iniziativa privata in materia di assicurazione, ed anche avocarne a sè il monopolio, è cosa possibile e sia contro il rischio del danno agrario è il proprietario, che deve, in ogni caso, assicurarsi non un premio: poco monta che sia una Società privata o sia lo Stato a riscuoterlo.

L'assicurazione è un contratto di *do ut des* e sarebbe assurdo che l'ingiusto che lo Stato, cioè la collettività dei contribuenti, dovesse sopportarne da solo l'onere, come suona in sostanza l'ordine del giorno del Congresso di Firenze.

***

La riduzione graduale del dazio consumo, fino alla sua abolizione totale, è un altro dei voti del Congresso.

Se c'è una tassa, che abbia carattere veramente democratico, è questa dei consumi interni, alla quale nessuno sfugge. Non è esatto pertanto dire, che essa colpisca maggiormente le classi non abbienti. Avviene di questa tassa, come di tutte le altre, che chi meno ha più la sente: imperocchè all'abbiente la tassa sottrae una parte maggiore o minore, del suo avere, mentre al non abbiente sottrae una parte del necessario. Che la tassa, sia per sua natura, ressionaria, consentiamo anche e sarebbe certamente un giorno lieto quello, nel quale Stato e Comuni potessero rinunciare ai suoi proventi.

Umano e giusto, quindi, che si chieda di esentare dal dazio i generi di assoluta necessità — e fu fatto già per i cereali — e di maggior consumo per le classi lavoratrici.

Ma è altrettanto giusto che si consideri, fin dove è possibile, i metodi di esazione, ma andare più oltre significherebbe preparare la ruina dei bilanci comunali o addossare al bilancio dello Stato un onere, che assolutamente non può sopportare.

E prova ne sia che il maggior numero dei Comuni non fa buon viso alla proposta abolizione ed insorgerebbe se avesse probabilità di diventare legge.

Del resto, per finire, che una riforma dei tributi locali, la quale favorisca le classi lavoratrici o proletarie, s'imponga, nessuna contesta; ma le basi, sulle quali essa deve essere imperniata, non possono essere quelle indicate dal Congresso di Firenze, se vorrassi fare opera savia, efficace e duratura.

Le difficoltà, tuttavia, da superare sono sì taute e sì grosse, che molti sono tuttora incerti se non convenga meglio e se non sia più pratico procedere per gradi.

Il problema della riforma è all'ordine del giorno da venticinque anni e di progetti, da quello del Magliani che approvato nella pubblica discussione fu respinto alle urne, all'ultimo del Sonnino, che sta dinanzi alla Camera, ne furono presentati parecchi, senza che alcuno avesse la ventura di toccare la riva.

Auguriamo miglior sorte a quello o quelli di là da venire; ma, perchè l'augurio si avveri, importa che essi siano meno unilaterali, più equi e più seri dei provvedimenti proclamati ed approvati dal Congresso socialista di Firenze.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(8) **Santiago del Cile.** 15 — La Convenzione dei partiti liberali ha scelto come candidato alla presidenza della Repubblica, Ramon Barros Luco.

I partiti che compongono la Convenzione formano la grande maggioranza del paese e si crede che essi otterranno il successo nelle elezioni generali del 26 ottobre.

(8) **Atene.** 15 — Un dispaccio da Panama annuncia che l'assemblea nazionale ha designato Pablo Arosemena come candidato alla Presidenza della Repubblica.

Pablo Arosemena adempirà alle funzioni di Presidente durante il periodo non ancora compiuto del mandato del defunto Pre. Obaldia.

(8) **Costantinopoli** 15 — Secondo il «Tanin» è stata nominata una Commissione con a capo il gen. Riza, che dovrà studiare la modernizzazione delle opere di difesa dei Dardanelli e del Bosforo.

(8) **Londra.** 15. Il conte di Salemi e numerosi altri dell'Accademia navale italiana hanno visitato oggi le miniere di carbone di Cramlington nel Northumberland.

(8) (8) **Cinque Chiese.** 15. Per desiderio espresso dell'Imperatore Guglielmo, comunicato dall'Arciduca Federico, non vi sarà alcun ricevimento ufficiale in occasione della visita dell'Imperatore all'Arciduca.

L'Imperatore si recherà dalla stazione direttamente al Castello per la caccia.

Questa decisione è stata presa in seguito alle convenzioni sanitarie, allo scopo di evitare assembramenti delle popolazioni essendosi manifestato qualche caso di colera.

(8) (8) **Belgrado.** 15. — Il Ministro degli Esteri, Milovanovic, ritornato qui ieri sera, è stato ricevuto in udienza dal Re.

Il Ministro ha detto ad un redattore della «Politica» di avere avuto nel suo convegno col Ministro degli Esteri russo, Iswolski, l'occasione di intrattenersi su tutte le questioni politiche attuali. Il convegno non ebbe però alcun carattere straordinario, tuttochè con fu finato in precedenza.

(8) **Madrid.** 15. Il Re è ripartito per San Sebastiano.

(8) **Capetown.** 15. Oggi hanno avuto luogo le elezioni per la Seconda Camera del Parlamento sud-africano.

Gli unionisti o aderenti al partito di Jameson sono rimasti vittoriosi nelle quattro circoscrizioni di Capetown, ove fu sono Jameson si trova tra gli elettori.

(8) **Parigi,** 15. Il Ministro degli Esteri Pichon ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia on. Tittoni, l'ambasciatore di Germania principe Radolin e l'ambasciatore di Turchia Naum Pascià.

Pichon si è anche recato all'ambasciata di Russia per assumere notizie dell'ambasciatore Woldsow, le cui condizioni si mantengono stazionarie.

Il Ministro ha ricevuto pure l'ambasciatore di Francia a Roma, Barrère.

La Corte cenisce il Patriarcato greco

(8) **Costantinopoli,** 15. Si è proceduto oggi all'arresto di alcuni deputati dell'Assemblea del Patriarcato ecumenico che assistettero alla riunione di ieri.

I deputati greci al Parlamento ottomano e i membri del clero non sono stati disturbati. Gli arresti operati oggi sono sei.

Spagna e Marocco

(8) **Parigi,** 15 — Il *Petit Journal* ha da Madrid. Il corrispondente del *Petit Journal* riproduce un dispaccio proveniente da Tangeri, il quale conferma la prossima venuta a Madrid di El Mokri per risolvere le questioni pendenti tra il Marocco e la Spagna.

Il corrispondente aggiunge che ha appreso da fonte bene informata che il Sultano è risolutamente deciso a non pagare nulla alla Spagna come indennità di guerra per le campagne del Riff e che Mulai Afid non rinuncierà ad un palmo della sua sovranità sul Riff.

I Reali del Belgio in Olanda

(8) **Bruxelles** 15 — Il Re e la Regina col loro seguiti sono partiti dalla stazione del castello reale di Laeken per Amsterdam.

(8) **Amsterdam.** 15 — Parecchi giornali commentano articoli di benvenuto al Re e alla Regina del Belgi e rilevano gli stretti rincoli e i mutui interessi che uniscono il Belgio ai Paesi Bassi.

(8) (8) **Amsterdam.** 15. I Sovrani del Belgio giungevano ricevuti alla stazione dalla Regina Guglielmina e dal Principe Enrico.

L'incontro fu cordialissimo. La musica suonò la *Brabançonne*.

Dopo passata la rivista alla compagnia di onore che si trovava schierata nell'interno della stazione, i Sovrani si diressero al Palazzo Reale, fra le ovazioni della folla che gremiva le strade percorse dal corteo reale.

I Sovrani si affacciarono varie volte al balcone del Palazzo Reale fra le acclamazioni.

Dopo la colazione alla Reggia i Sovrani fecero una passeggiata in vettura. Dopo visitato il Museo di Stato, si recarono al Municipio, ove il Borgomastro espresse la speranza che la loro visita contribuisca a rafforzare ancora gli stretti legami coi quali il popolo olandese, nella sua comunità di lingua e di origine, è avvinto alla nazione belga.

(8) (8) **Amsterdam.** 15. Stasera vi fu a Corte un pranzo di gala in onore dei Sovrani del Belgio. La Regina pronunziò in francese il seguente brindisi:

« Mi è particolarmente grato di poter augurare a Vostra Maestà e alla Regina il benvenuto nella mia capitale. Mi lusingo che la vostra sia una visita che non riguardi solamente la mia persona, ma che sia anche espressione del vostro desiderio di venire a visitare il mio paese e di rafforzare le relazioni di buon vicinato che esistono tra il Belgio e l'Olanda e che sono felice di poter constatare.

« Vi posso assicurare che divido con tutta sincerità queste buone intenzioni e che desidero vivamente che il migliore accordo continui ad esistere fra i nostri paesi.

« Bevo alla salute delle Vostre Maestà, della Famiglia Reale belga e alla prosperità del Belgio ».

Rispondendo ai brindisi della Regina Guglielmina, il Re Alberto, dopo aver ringraziato per l'accoglienza fattagli, ha aggiunto:

« Siamo felici di poter oggi esprimere a Vostra Maestà i sentimenti di amicizia e di disturbati. Gli arresti operati oggi sono sei.

« Relazioni amichevolissime, sono felice di constatarlo, esistono tra le popolazioni belga ed olandese. Come esse hanno una frontiera comune di grande estensione, così hanno fra loro affinità prossime che le avvicinano maggiormente ».

Dopo aver ringraziato l'Olanda per la partecipazione all'Esposizione di Bruxelles, il Re ha aggiunto:

« Sono particolarmente commosso per le graziose parole con le quali Vostra Maestà ha espresso il desiderio di vedere il migliore accordo continuare tra i nostri due paesi. Dal canto mio assicuro volentieri che avrò sempre a cuore di continuare a stringere i nostri legami di amicizia e di buon vicinato e sono felice di trovare ceo favorevole presso i miei concittadini ».

Il Re ha terminato facendo voti per la felicità di Sua Maestà, della Regina Madre, della Principessa e per la prosperità della nazione olandese.

DA PARIGI

(*Telegramma della notte*)

Parigi, 16, ore 0.30. — Diversi telegrammi pervennero oggi ai giornali e ad altre Agenzie, annunziando che l'ammissione del prestito turco alla Borsa di Parigi è un fatto compiuto.

Una Nota ufficiosa mette in guardia il pubblico contro queste voci tendenziose, aggiungendo che nei circoli finanziari e politici si dichiara che l'accettazione delle condizioni poste dal Governo francese non può dirsi un fatto compiuto dal momento che il Governo si è riservato di enunciare tra oggi e domani le condizioni stesse, che dovranno essere sottoposte all'approvazione del Governo ottomano. (1)

— Stamane alcuni giornali riferivano da Madrid che in quei circoli politici e militari si pensa seriamente alla possibilità di una prossima occupazione militare di Tetuan da parte delle truppe spagnuole.

In questi circoli politici tali voci si ritengono esagerate e non si crede che il Governo spagnuolo abbia in questo momento il tempo di occuparsi di questioni marocchine, impegnato com'è nelle gravi questioni interne.

— Il *Temps* riferisce che la vertenza sorta in Austria tra la Società francese *Linotypes* e il Governo austro-ungarico, anzichè accennare a risolversi, si è un poco inasprita. Ciò perchè il Governo austro-ungarico ha imposto alla Società di aderire al *cartello* austriaco.

Essendosi la Società rifiutata, nacquero contestazioni, delle quali ha dovuto occuparsi il Governo francese.

L'Ambasciatore di Francia a Vienna ebbe, secondo il *Temps*, istruzioni precise in proposito. Egli deve fare presente al Governo austriaco che la Francia si riserva di applicare fra poco diverse misure amministrative di rigore sui petroli delle Società austriache nel caso non venga data soddisfazione al reclamo della Società francese.

Non si conoscono fino ad ora le decisioni del Governo austro-ungarico.

---

(1) Ecco la Nota dell'*Agence Havas* che ci perviene quasi contemporaneamente:

« Le informazioni da Costantinopoli continuano a rappresentare come raggiunto l'accordo tra Governo francese e Governo turco relativo al progettato prestito turco.

« Nel caso possiamo che mantenere a tale riguardo le nostre anteriori informazioni. L'accordo tra i Governi di Parigi e di Costantinopoli non è raggiunto e non potrà essere raggiunto che sulla base di garanzie economiche e politiche che il Governo francese ha il dovere di reclamare per garantire interessi e capitali dei suoi nazionali impegnati nella Turchia ».

DA BERLINO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Attorno alla politica del Cancelliere

Berlino, 13 — Con l'approssimarsi della stagione parlamentare si intensificano le discussioni della stampa sulla situazione e sulla posizione che prenderà il cancelliere von Bethmann-Hollweg di fronte agli ultimi avvenimenti politici di questa ultima decade, due dei quali sono oggetto specialmente di attenzione ed interesse: le numerose visite private e ufficiali supplitive del Reichstag e dovute alla sempre crescente scissura tra liberali e conservatori ed al discorso dell'Imperatore a Koenigsberg, che avrà un eco nel Parlamento: assai meno vivace tuttavia di quanto orede e sappone la stampa avanzata, ricordando il precedente del novembre 1908.

Ma non vi sarebbe perdere di vista che le due cose sono diverse: nel 1908 si trattava dell'intervista imperiale, pubblicata nel *Daily Telegraph*, la quale aveva posto la questione se la forma scelta dall'Imperatore per esprimere il proprio pensiero fosse conciliabile con i doveri di un Sovrano costituzionale — per quanto la Costituzione tedesca consenta al Capo dello Stato un'azione ed una iniziativa, che altre Costituzioni europee non gli riconoscono — e se non potesse essere danneggiati interessi ed alla posizione internazionale della Germania stessa.

Con il discorso di Koenigsberg, invece, la politica internazionale nulla ha a vedere. Le opinioni vi sono espresse con molta franchezza. Tutti i partiti dispiacere ai partiti di sinistra, ma hanno trovato una eco simpatica nel centro e nella destra specialmente dopo che il cancelliere, prima la sua comunione ufficiale e lo stesso Imperatore poi, nel discorso chiamato di Marienburg, hanno attenuato quella frase, che più era dispiacinta ai liberali.

Alle proteste dei progressisti e socialisti il cancelliere potrà perciò facilmente rispondere, che non si tratta affatto di una contraddizione colla pronunzia imperiale fatta dopo il caso del *Daily Telegraph*, perchè mai il Sovrano promise di rinunciare a qualunque influenza personale nella politica prettamente interna. (2) Il Reichstag, dopo i soliti discorsi, se prenderà atto.

Ciò che piuttosto preoccupa i circoli e dirigenti è la situazione generale politica. L'eccitazione del progressismo e dei liberali verso i liberali conservatori e la politica della maggioranza conservatrice-clericale è così forte da avere spinto, per la prima volta dal 1870, i liberali ad aiutare nelle elezioni suppletive i socialisti.

I progressisti sono fermamente decisi a fare causa comune coi socialisti anche nelle elezioni generali di novembre 1911.

Il partito nazionale liberale, invece, è diviso in due correnti, una rappresentata specialmente dal capo riconosciuto del partito, on. Bassermann, progressista in molte cose e che vorrebbe l'attuale maggioranza; l'altra imperialista nei grandi industriali resani, consiglia, anzitutto, la lotta ad oltranza contro i socialisti.

Il legame ancora quale delle due correnti potrà vincere, ma nelle masse trova certamente maggior credito la lotta contro quei partiti dell'attuale maggioranza che vollero la gravosa riforma finanziaria del 1909.

In mezzo a queste discussioni è lanciata dalla *Gazzetta di Francoforte* un'informazione che l'autorevole giornale democratico dice di ritenere assolutamente autentica, anche di fronte a smentite berlinesi, secondo la quale il cancelliere von Bethmann avrebbe già scelta la piattaforma del Governo per le prossime elezioni generali e l'avrebbe comunicata ad una cerchia di intimi, che l'avrebbe lasciata trapelare.

La piattaforma dichiarerebbe necessaria ed indispensabile un'unione fra tutti i partiti, che appoggiano le linee generali dell'attuale politica economica e commerciale, perchè una vittoria delle sinistre, partigiane del libero scambio che porta con sè la graduale abolizione dei dazi di protezione, minaccierebbe la produzione nazionale e la posizione commerciale della Germania nel mondo.

Questa piattaforma, se esatte le informazioni della *Gazzetta di Francoforte*, si proporrebbe di attirare i liberali conservatori, che rappresentano essenzialmente la produzione industriale, nell'orbita dell'attuale maggioranza separandoli dalle sinistre.

La *Gazzetta di Francoforte* rileva poi l'assunto del memoriale, adoperato anche dal Bismarck nel 1879, di mettere avanti gli interessi economici per influire sulla posizione di partiti, che non potrebbero approvare la politica generale del Governo.

La bomba del giornale democratico non ha prodotto tuttavia tutto l'effetto che se ne attendeva non tanto per il debito all'autenticità dell'informazione quanto per il termine delle elezioni generali ancora distante di oltre quattordici mesi, durante i quali la situazione potrebbe anche radicalmente cambiare.

In ogni modo la rivelazione della piattaforma governativa esatta o no, ha aumentato l'aspettazione sulle risoluzioni dei nazionali liberali, che non potranno troppo ritardare.

Entrate e spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Dalla voluminosa ed interessante Relazione che il Ministro Ciuffelli ha presentato intorno ai servizi postali, telegrafici e telefonici dello Stato, togliamo i seguenti dati:

Le entrate prodotte da questi servizi nell'esercizio 1908-909 in confronto con quelle dell'esercizio 1907-908 ammontarono:

1908-909 a	L. 131,776,433.79
1907-908 a	» 125,435,600.93
con una maggiore entrata di L.	6,340,833.79

Questo maggiore introito peraltro è inferiore a quello conseguito nell'esercizio 1907-908, il quale è rappresentato dalla cifra di L. 11,423,265.61 con una differenza in meno quindi di L. 5,082,432.15.

Il bilancio di previsione dopo l'assestamento calcolava un prodotto di L. 139,915,176.45, per cui la previsione stessa fu superata appena di L. 1,260,672.84.

Nella Relazione è detto che il minore incremento della entrata del 1908-909, rispetto a quella dell'esercizio antecedente è giustificato dal fatto che nell'anno finanziario 1907-908, in cui ebbe inizio l'esercizio di Stato delle linee telefoniche riscattate dall'industria privata, i proventi telefonici registrarono un aumento di oltre 9 milioni in confronto del 1906-907, mentre l'esercizio successivo nello stesso campo ha potuto offrire un incremento di un solo milione e mezzo.

Non è sufficientemente spiegata peraltro la ragione di questa differenza negli introiti telefonici fra il primo anno dell'esercizio di Stato e quello che gli è immediatamente precedute.

Il dettaglio delle fonti degli incassi totali è il seguente:

	1908-909 lire	*1907-908* lire
Poste	96,490,204.94	92,843,956.35
Telegrafi	20,459,084.17	19,276,057.52
Telefoni urbani	7,372,401.97	6,485,749.77
Id. interurbani	2,428,949.11	1,730,293.81
Rimborsi e concorsi	4,398,087.84	4,407,057.26
Vendita telefonici e eventuali	5,104.71	3,189.19
Somme prescritte nei libretti postali	84,943.00	87,162.32
Vendita telefonici e eventuali	339,852.29	188,631.83
Concorsi di terzi nelle conduttore elettriche	28,800.50	—
Id. per lavori eseguiti dall' Amm. per loro conto	—	45,156.08
Id. dei Comuni	199,990.39	—
Vendita di immobili e di materiali fuori uso	5,247.00	676.55
Anticipazioni eseguite da Provincie, Comuni ecc. per la costruzione di linee interurbane	73,809.35	416,894.65
Totale	131,776,433.79	125,435,600.93

colla differenza in meno sopra notata di Lire 6,340,833.46.

Nell'ultimo quinquennio l'incremento delle entrate postali risulta in ogni esercizio come segue:

1905-906	L. 2,045,141.15
1906-906	» 2,488,550.03
1906-907	» 5,926,638.50
1907-908	» 4,984,574.77
1908-909	» 3,638,245.59

Evidentemente, nota la Relazione, le entrate postali, non accennano ancora a riprendere quell'aumento progressivo che avevano segnalato negli esercizi precedenti.

L'incremento delle entrate telegrafiche nell'ultimo quinquennio è rappresentato dalle seguenti cifre:

1904-905	aumento di L.	493,334.34 sul preced.
1905-906	»	1,629,311.32 »
1906-907	»	934,481.45 »
1907-908	»	159,188.16 »
1908-909	»	1,180,976.66 »

Al regresso che nelle entrate telegrafiche si era andato manifestando negli esercizi 1906-907, 1907-908 devono in parte ritenersi estranei negli scambi commerciali, ed in gran parte al rapido progredire della rete telefonica nazionale, osserva la Relazione, è succeduto nell'esercizio testè decorso un aumento notevolissimo ed insperato, la cui misura peraltro addita essere esso la risultante di fatti di carattere nazionale e transitorio.

Un breve cenno ora sulle spese dell'esercizio 1908-909.

Lo stato di previsione offriva i seguenti risultati:

Spese effettive	Parte ordinaria L.	106,995,497,—
	» straord. »	14,390,374,—
	Totale L.	121,394,871,—
Movimento capitali	»	237,700,—
Spese reali L.		121,632,571,—
Questa previsione subì in seguito un aumento di	»	6,000,000,—
Quindi la spesa tototale era prevoduta in	L.	127,632,571,—

Se non che i risultati finanziari dell'azienda postale, telegrafica e telefonica hanno presentato la risultanze come appresso:

Entrata	L.	131,776,433,79
Spesa { ordinaria L. 116,038,934,37 straordin. » 15,813,965,11		
	»	131,689,899,48
Disavanzo di bilancio	L.	68,405,69

Come si rileva da un diagramma contenuto nella Relazione, e dal prospetto di confronto fra le entrate e le spese dell'ultimo quinquennio, l'avanzo di bilancio che si era manifestato in misura sempre più rilevante fino all'esercizio 1906-907, raggiungendo in quest'ultimo esercizio la vistosa somma di L. 12,000,000, è dis-ceso notevolmente a cominciare dall'esercizio 1907-908, ed è scomparso nel 1908-909, il quale offre un disavanzo sulla entrata di L. 68,405,69.

La Relazione osserva che ciò è dovuto principalmente all'incremento della spesa ordinaria e straordinaria in base alla legge 24 marzo 1907 per il miglioramento ed ampliamento dei servizi in modo à il caso di preoccuparsi d'una situazione che non si presenta molto lieta.

ECONOMIA e STATISTICA

Il capitale inglese all'estero.

(8) **Londra,** 15 — La Commissione delle imposte nel Regno Unito, ha pubblicato alcune interessanti cifre circa l'impiego dei capitali inglesi all'estero e circa il reddito che questi producono annualmente. Risulterebbe che il reddito derivato da impieghi di capitali all'estero fosse di sterline 65,865,000; nel 1909 il reddito era salito a sterline 88,837,000; cosia, nel breve periodo di sei anni almeno 100,000,000 di sterline furono impiegate a sviluppare industrie, miniere, piantagioni, imprese municipali o di Stato all'estero.

L'incremento di questo impiego è stato specialmente notevole durante il 1909 nel quale il calcolo che almeno cento milioni di sterline siano state impiegate in paesi stranieri. Ma una cifra ancora più grande sarà raggiunta nell'anno in corso, in conseguenza della enorme quantità di nuove compagnie per la piantagione di alberi da gomma e per l'escavazione di pozzi petroliferi, che si sono formate negli ultimi sei mesi in Londra.

Si calcola approssimativamente che l'esportazione dei capitali inglesi supererà quest'anno i cinquanta milioni di sterline.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre francesi

(8) **Grandvilliers,** 15. — Al pranzo in onore degli ufficiali esteri il generale Michel ha espresso i sensi di rispettoso omaggio e i voti dell'esercito francese per il Brasile e per il suo Presidente.

Il generale Michel ha manifestato inoltre in una simpatia al generale Galsergrosse ed all'esercito russo.

Rivolgendosi infine agli altri ufficiali stranieri, ha detto che gli fu grato facilitare il loro compito, ricordando la certezza che troveranno all'estero gli ufficiali francesi.

Ha quindi brindato alle nazioni ed agli eserciti rappresentati.

Al brindisi del generale Michel rispose il generale belga Van Rode, decano degli ufficiali esteri, che terminò il suo brindisi invitando i presenti a gridare: « Viva la Francia! »

Dopo la colazione gli ufficiali visitarono il parco aeronautico.

(8) **Parigi,** 15. — Dopo una ricognizione durata circa un'ora, compiuta dal dirigibile « Clément Bayard », questo stava prendendo terra diunnzi al Presidente della Repubblica, quando improvvisamente ricevette l'ordine di partire subito per Parigi colla missione di recare in relazione l'esercito del Nord coll'esercito di Parigi.

Il dirigibile fece una completa provvista di essenza, si mise in viaggio per Parigi e prese terra ad Issy-les-Molineaux, dopo aver percorso 120 km. in due ore e 17 minuti ad una altezza costante di 400 metri.

Il « Clément Bayard » aveva a bordo 7 persone. Durante il viaggio il dirigibile si è tenuto in costante comunicazione mediante il telegrafo senza fili colla torre Eiffel e con gli Stati maggiori: a Beauvais, a Pontoise e ad Havard lanciò piccioni viaggiatori, diretti ad Amiens.

Appena discesi ad Issy-les-Molineaux gli ufficiali scrivano sulle automobili e si recarono al Ministero della guerra a render conto della loro missione.

Il cinquantenario patriottico

NELL'UMBRIA

(8) **Perugia,** 15 — Dopo la magnifica cerimonia nell'aula dell'Università per conferire la medaglia d'oro al Presidente del Consiglio onorevole Luzzatti, nella sala dei Notari venne solennemente fatta la consegna della bandiera ai battaglioni dei volontari dell'Umbria, presenti tutte le Autorità civili e militari. La banda militare prestava servizio d'onore.

Tersera tutti i palazzi degli istituti cittadini e moltissime case private furono elegantemente illuminati. A piazza d'Armi fu dato uno spettacolo pirotecnico. Al teatro Morlacchi ebbe luogo una serata di gala con l'opera *Aida* di Mascagni.

Prima di dare principio allo spettacolo fu suonata la Marcia Reale, che il pubblico applaudì entusiasticamente.

(8) **Spoleto,** 15. — E' giunto, stamane, alle 9, il treno speciale da Perugia con circa 500 congressisti della « Dante Alighieri ».

Erano a ricevere alla stazione l'on. Schanzer e tutte le autorità politiche ed amministrative, la musica cittadina ed una grande quantità di pubblico, che ha accolto i congressisti con grandi segni di simpatia.

I congressisti si sono recati a visitare le sale della Mostra.

Poscia si sono riuniti ad un banchetto di 550 coperti al quale prendono parte l'onor. Schanzer, l'on. Sinibaldi, gli on. senatori Caldesi e Golgi, Ugo Ojetti, lo scultore Bistolfi ed altre autorità.

Parlano i brindisi Sinibaldi, presidente del Cinquantenario, applauditissimo, ed il marchese Cittadini, per la locale sezione della « Dante Alighieri ».

L'on. Schanzer ha poi fatto un brindisi acclamatissimo rievocando Dante e Carducci e la solennità della inaugurazione dell'ara al posto della terza Italia al Congresso della « Dante Alighieri » che è segnacolo di progresso, di civiltà e di grandezza italiana. Ha chiuso mirabilmente bevendo alla « Dante Alighieri », alla memoria di Carducci, all'arte sublime di Leonardo Bistolfi, ideatore e costruttore dell'ara al Poeta.

Ha poi parlato il comm. Siracusa, che con un lungo discorso ha ringraziato dell'ospitalità data ai congressisti della *Dante*.

Ha parlato quindi lo scultore Leonardo Bistolfi, il quale ha brindato al Poeta, esaltando le bellezze dell'Umbria e specialmente della valle del Clitunno e della sua sorgente e ringraziando affettuosamente Spoleto per le festose accoglienze che gli fu fatte.

Da ultimo ha parlato il Sindaco avv. Faletti, che ha fatto un patriottico discorso.

E' stato poi inviato al Sindaco di Bologna un telegramma di omaggio nel sonno di Giosuè Carducci.

NELLE MARCHE

(8) **Castelfidardo,** 15 — Fervono i preparativi per la solenne inaugurazione della battaglia che dalla nostra città prese nome.

Sono quasi terminati i lavori di addobbo delle vie principali e del nuovo piazzale fuori Porta Vittoria, ove il 18 avverrà la solenne consegna delle targhe commemorative alle rappresentanze dei corpi e reparti che presero parte alla fazione bellica del 18 settembre 1860.

A tale cerimonia, per espressa disposizione del Ministero della Guerra, intervennero le rappresentanze dei seguenti reggimenti: 9° e 10° fanteria - lancieri di Novara - 11° e 12° battaglioni bersaglieri - 1°, 5° e 8° artiglieria da campagna, che sono appunto i corpi che ottennero particolare encomio.

Ciascuna rappresentanza sarà composta del comandante del reggimento con bandiera, di ufficiali superiori e subalterni, di sottufficiali, graduati e comuni di truppa. Le targhe commemorative, opera dello scultore Vito Pardo, verranno consegnate a cura del nostro Comune. Oratore ufficiale sarà il sindaco di Castelfidardo, avv. Faletti.

la cerimonia sarà il sen. Di Prampero, uno dei superstiti della gloriosa giornata.

Vi sarà anche il pellegrinaggio marchigiano al l'Ossario dei caduti. La strada che conduce all'Ossario sarà addobbata con bandiere e festoni sormontati dagli stemmi dei Comuni della Regione.

Il Re sarà rappresentato alla cerimonia commemorativa dal Ministro della Guerra gen. Spingardi. Interverranno pure S. E. Gaspare Finali ed on. Di Prampero, Vacchi, Volterra, Marcotti e vari deputati.

La stele a Giosuè Carducci.

Campello, 15. Alle ore 15,45 ha avuto luogo alle fonti del Clitunno la solenne cerimonia dello scoprimento della stele-ricordo a Giosuè Carducci, opera dello scultore Leonardo Ricciotti.

Assistevano l'on. Fiucchiaro-Aprile, presidente del Congresso della « Dante Alighieri », l'onor. Schanzer, l'on. Stanislao, gli on. sen. Gelpi e Colleoni, il Sindaco di Roma Ernesto Nathan, l'assessore di Roma Canti, le autorità tutte di Spoleto, il generale Nasalli-Rocca, l'on. Ojetti, lo scultore Ricciotti, numerose delegazioni ed i Congressisti della « Dante Alighieri ».

Lo scultore Ricciotti è stato vivamente felicitato.

Le musiche del 1° reggt. granatieri ha suonato inni patriottici.

Ha parlato primo l'avv. Lauretti per il Comitato delle feste cinquantenarie della liberazione di Spoleto.

Quindi Ugo Ojetti ha pronunziato il discorso inaugurale, frequentemente ed entusiasticamente applaudito.

La cerimonia è riuscita imponentissima.

Spoleto, 15. — Ecco l'iscrizione della stele:

« Presso il fiume sacro - cui da ogni secolo - da ogni terra - trassero i poeti a rinfrancare la fede - nei destini d'Italia - Giosuè Carducci - quando da un lustro appena Roma era nostra - sommosse che libera sarà la patria - altora solo che libere saranno le memorie - questa stele al vaticinio - l'Umbria - nel cinquantenario della sua liberazione - alla memoria di Lui - inaugurava quest'ara - XX Settembre MCMX ».

Incidenti.

Spoleto, 15 — Col treno delle 19,30 sono giunte, provenienti da Roma, le rappresentanze degli ufficiali e soldati del 1° e del 2° granatieri, del regg. Nizza cavalleria e del 75° fanteria, che parteciparono alla presa di Spoleto.

Le bandiere lucevo dei reggimenti hanno destato entusiasmo nell'immensa folla plaudente raccolta nei pressi della stazione.

Si è formato un corteo con le musiche militare e cittadine, le autorità i deputati, i senatori. Il corteo ha attraversato la piazza del Mercato, gli ufficiali e un battaglione del 25° fanteria, ha accompagnato le rappresentanze al quartiere, sfarzosamente illuminato.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

Reg. e R. D. che autorizzano un prelevamento di somma dal fondo di riserva delle spese impreviste delle stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1910-911 per missioni politiche e commerciali, ecc.

R. D. che sostituisce l'articolo III del R. D. riguardante il Consiglio tecnico per l'amministrazione dei sali.

RR. DD. riflettenti: svezioni in rate morale e relativa approvazione di statuti.

Reg. e R. D. per la proroga di poteri del Regio Commissario straordinario di Villarmosa (Caltanissetta).

Manifesto per gli arruolamenti volontari di un anno.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Ministeri delle finanze e di grazia e giustizia e dei culti.

***

R. Marina. — Movimenti:

Cap. corv.: Piazzoli Cesare dalla « Benedetto Dalo » alla Giunta ver. Taranto e resp. « E. Filiberto » Gaia Luigi dalla Giunta ver. Taranto e resp. « E. Filiberto » alla disponibilità.

Tenenti di vasc.: Carcelli Umberto dalla direz. art. e arm. Spezia alla « E. Brin » — Da Sacco Alberto dalla difesa lem. Venezia al commissariato « Fova » — Lupi Ernesto dal sommerg. « Foca » alla « Ilma » — Orlechio Mario dalla « Pisa » al « Fenaia » — Landi Ulderico dal « Bronte » alla disponibilità — Bernardi Gennaro dalla « S. Don » alla « Stura » — Gottardi Pietro dalla « Strale » al comando C. R. E. — Menini Giulio dal comando C. R. E. alla « Strale ».

Col. gen. nav.: Farnffini Marco G. da capo div. costruz. (da destin. e temp. comand. al Ministero)

— Ripa di Meana Vitt. da direz. costruzioni Venezia al Comitato dirigenti navi, membro — Carpi Agostino id. Napoli al Ministero, capo divisione costruzioni — Martinez Enrico id. Taranto a dir. costruz. Napoli — Cavalli Umberto da disponibilità a dir. costruz. Venezia.

Ten. col. g. n. Ruggeri Agostino da vicedirett. costr. Tar. a dir. costr. Taranto con funz. di direz. - Gregoretti Ugo da capo uff. tecn. Terni a vicedir. costr. Nap. - Scialpi Giovanni da id. Livorno a capo 1° reparto ufficio tecn. comitato — Traverso Demetrio da vicedir. costr. Spezia allo uff. tecn. Genova — Pruneri Giorgio da id. Philadelphia a vicedir. costr. Spez. - Ignarra Edoardo da vicedir. costr. Nap. a capo uff. tec. Livorno.

Magg. g. n. Alfonsi Oreste dalla direz. costr. Spezia a vicedir. costr. Tar. - Pontiglietti Filippo dal min. dir. gen. costr. all'uff. tecn. Genova - Nessardi Alfredo dalla disponibilità a capo uff. tecn. Terni.

Il cap. medico Del Vecchio Ernesto è sbarcato a Genova dal piroscaf. generale Carlo Menotti.

Il maggiore medico Guerra Pierangelo fu assunto, temporaneamente, la carica di direttore dell'Ospedale secondario di Castellammare.

Dalle Provincie

(Crosaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 15, ore 19.20 — Stamera, nella sua abitazione in via Monforte 32, si suicidava, spaventandosi un colpo di rivoltella alla testa, il rag. Alberto Rossi, ex-direttore di un Bar.

Al suicidio, che va attribuito ad incurabile nevrastenia, era presente la moglie del Rossi, la quale tentò invano di strappare l'arma di mano al marito.

Verona, 15. — Ieri sera, nella località Prato Santo, certa Carolina Casti, per vendicarsi della ragazza Maria Ferrari che aveva manifestato l'intenzione di disredarla, apalmò di petrolio la porta della stanza, dove la Ferrari dormiva col marito, quindi appiccò il fuoco.

I poveri vecchi si svegliarono fatto una morte orribile se alcuni vicini, vedendo il bagliore dello fiamme, non fossero accorsi riscuotto in tempo a salvarli.

La malvagia mocra fu arrestata.

Italia Centrale.

Firenze, 15 — Da San Marcino alla Palma giunge notizia di un fatto straordinario.

La signorina Nella Bonelli, appartenente a distinta famiglia del paese, da qualche tempo veniva presa da violenti attacchi nervosi, durante i quali manifestava una spiccatissima folia fenomenale, sperzando e rompendo le immagini e gli arredi sacri che le venivano sotto mano.

Per consiglio del parroco la ragazza fu portata in chiesa, nella speranza che preda ad un terribile parossismo, si desse a rovesciare le panche, a battere a terra i candelabri e ad altre pazzie di questo genere.

Ma poi, ad un tratto, la ragazza, quasi svegliandosi da un incubo, esclamò: « Sono guarita! Non ho più niente! ».

La folla adunata in chiesa gridò a gridare al miracolo. La ragazza fu ricompagnata a casa sua, dove non diede più alcun segno di mala lucidità. Restano evidentemente di una forma acuta di isterismo.

Fano, 14, ore 10. (A. Z.) — *Una grave infelicità del gas.* — Ieri giunse alla nostra stazione ferroviaria un vagone-botte di circa 100 ettolitri che doveva caricare vino.

Questa mattina, per incarico del padrone, un ragazzo quattordicenne calò nella botte per pulirla, una apposita scaletta addobbata con bandiere e festoni sormontati dagli stemmi dei Comuni della Regione.

Il Re sarà rappresentato alla cerimonia commemorativa dal Ministro della Guerra gen. Spingardi. Interverranno pure S. E. Gaspare Finali ed on. Di Prampero, Vacchi, Volterra, Marcotti e vari deputati.

Alla fine il povero disgraziato cadde morto.

Accorse il personale e con delle scuri aprirono la botte. I due operai vennero estratti esanimi e condotti all'ospedale civile.

Dopo molto tempo Egisto Carenzi potè riaversi e guarirà in poco tempo, ma il ragazzo è grave e si dispera di salvarlo.

Lugo, 15. — Una storia una certa agitazione tra braccianti o coloni per il lavoro della trebbiatura del formentone. La Camera del lavoro ricevuti ad esprimere la vertenza stabilendo che la trebbiatura verrà fatta metà coi *frulli* e metà con le macchine.

Ravenna, 15. — L'Associazione agraria e la mutua Camera del lavoro hanno convenuto le rispettive assemblee per ratificare il nuovo concordato dei patti e tariffe che avrà vigore nel quinquennio 1911-1915.

In ostramho le assemblee il concordato fu approvato all'unanimità.

Oggi sono cominciate le lavorazioni delle terre, rimaste sospese durante la trattativa.

Pinecazza, 15. — Giunge notizia da Rivergaro che il senatore Tassi, trovandosi ieri a cacciare, nell'attraversare un torrente, per un improvviso *frana* nato da l terso, fu travolto in una buca profonda circa tre m e ch.

Il senatore riportò contusioni alla nuca ed al naso ed una ferita alla fronte.

Le sue condizioni però sono relativamente buone.

Italia Meridionale

Taranto, 14. (Karloo). — Ieri nel pattistico militare venne inaugurata la 3ª sezione della Scuola Navale di guerra.

Intervennero tutti gli ammiragli, vari comandanti e molte autorità.

— Sulla piazza vi sono compratori di mani che hanno conchiusi contratti pagandoli L. 26 il quintale consegna stazione.

Pare però che i produttori si siano arrestati nell'accettare offerte, sperando in un rialso di prezzo. Le vre si quotano da L. 15 fino a 17 il quint.

Bari, 15. — L'Unione Italiana ha segnalati che in onore di Milano ha raccolto fra i soci L. 5000 destinandole alle cucine economiche del paese pei bisognosi colpiti dall'epidemia.

Nelle Isole

Lamusei, 15. — In località Perdaspera (Galtelli) mentre alcuni carabinieri riposavano in riva al mare, uno di essi, tale Azoni, scherzando, puntava il moschetto contro il compagno Piana. Un colpo partiva e il disgraziato Piana cadeva morto per grave ferita al capo.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e del Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici radiotelegrafici italiani per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 16 settembre con le sotto-indicate stazioni:

« Duca degli Abruzzi » con Capo Sperone

« Berlin » con Ponza.

Esposizioni e Congressi

Il° Esposizione d'arte in Arezzo.

Arezzo, 15. — La Commissione nominata per la aggiudicazione dei premi della nostra seconda Esposizione d'arte composta degli artisti Arnaldo Zocchi, Vico Fardo, Alfonso De Carolis, ha conferito con voto unanime la grande medaglia del Ministero della pubblica istruzione allo scultore Brizzolari Mayer.

Altri premi ebbero i lavori di Fetiti, Ciafardini Discedolo, Marin, Verace, Casciaro, Grimani.

Congresso delle malattie professionali.

(8) **Bruxelles**, 15. — Il Congresso della malattie professionali si è occupato della tubercolosi e si è accordato sui seguenti desiderata:

Creazione di un insegnamento obbligatorio della patologia del lavoro, estensione per tutti i corpi della ispezione medica, sorveglianza attenta dei locali insalubri, visita medica dei pazienti nelle degli adulti esercenti professioni insalubri, dichiarazione obbligatoria delle malattie professionali, indennità per i danni causati delle principali malattie professionali.

Il Congresso si riunirà nuovamente a Vienna nel 1914.

L'Esposizione italiana nel Montenegro.

(8) **Cettigne**, 14. Il Principe Danilo ha visitato l'Esposizione italiana esaminando i progressi dell'industria italiana. Egli si è felicitato con il Comitato ordinatore per la riuscita della Mostra.

Il Principe, accompagnato dallo scultore Ximenes, ha visitato l'esposizione d'arte.

Il Principe ha promesso di tornare a visitare l'esposizione insieme con la Principessa.

Congresso del lavoro a domicilio.

(8) **Bruxelles**, 15. — E' stato inaugurato oggi il Congresso del lavoro a domicilio.

Un Congresso di vegetazione.

L'antica città di Danzica sul Baltico, che manticne vivo il culto per le scienze e le arti, bandisce un Congresso « Vegetazione e Monumenti » tra quasi contemporano la severità degli studi col senso del bello.

Il programma si concreta in questi punti essenziali: vegetazione pittorica, piante nocive, influenza sui materiali, alberi e fondamenta. Giacomo Boni invitato, ha mandato al dottor Hager conservatore generale dei monumenti bavaresi le seguenti note « Il quesito comvolge varie strutture, diverse condizioni di clima e centinaia di vegetali.

« Le pone, tra le graminacee a radice fibrosa, protegono bene la cresta dei muri. Sull'estradosso di antiche volte, rivestite d'opus signinum e di terriccio, seminato a fior di fieno e tale di lippia repens (la graziosa verbenacea europea recentente dalla sicilia) si promuova la formazione quasi temperano la severità degli studi col senso del bello.

Il programma si concreta in questi punti essenziali: vegetazione pittorica, piante nocive, influenza sui materiali, alberi e fondamenta.

Giacomo Boni invitato, ha mandato al dottor Hager conservatore generale dei monumenti bavaresi le seguenti note « Il quesito comvolge varie strutture, diverse condizioni di clima e centinaia di vegetali.

« Le pone, tra le graminacee a radice fibrosa, protegono bene la cresta dei muri. Sull'estradosso di antiche volte, rivestito

Riassume le magnifiche impressioni riportate dai pubblicisti francesi nella loro visita.

Abbiamo veduto — esclama — in Italia che non sospettavamo di trovare, grande per i suoi progressi in tutti i rami della civiltà, possente per la sua flotta che ammiriamo riunita a Venezia.

Riperciamo il più luminoso, incancellabile ricordo.

Ringrazia tutti gli organizzatori dell'escursione, ringrazia il Movimento forestieri che si adopera a far sempre più conoscere ed apprezzare l'Italia e termina con un evviva all'Italia, accolto da fragorosi applausi.

Chiude la breve serie dei brindisi l'on. Barzilai con una felice improvvisazione.

Dopo aver detto, due giorni fa, il benvenuto, a nome della stampa d'Italia, ai colleghi di Francia, oggi porge il saluto cordiale e fraterno.

Un saluto, non un commiato, perchè Roma si appresta a ricevere nel 1911, nel Congresso internazionale della stampa, i giornalisti di tutte le nazioni, e si augura di rivedere tutti i colleghi di Francia che in questi pochissimi giorni ci hanno affiliato della loro presenza.

Termina con un'invocazione simpaticissima e cordiale che riscuote le generali approvazioni.

Ore 23 il banchetto ebbe fine.

Condoglianze — Il conte Edoardo Bertelli, direttore amministrativo dell'*Italie* ha avuto la sventura di perdere un'amatissima sorella, Anna.

Al lutto dell'egregio collega e di tutta la sua famiglia ci associamo con tutto il cuore.

Un nuovo accessorio a Villa Umberto

È stata presentata all'assessore Trompeo una domanda perchè voglia sottoporre alla Commissione consultiva dei giardini un progetto per l'accesso della Villa Umberto dal grande viale avanti al nuovo Palazzo delle Belle Arti.

Mentasto è a posto — Il monumento della sig.ra Mentasto tolto dalla piazza di San Silvestro per gli indispensabili lavori della stazione del tram è risorto in piazza della Chiesa Nuova.

Trattandosi di vecchia e cara conoscenza non v'è stato bisogno di speciale inaugurazione e la statua è stata scoperta senz'altro.

Rimane ancora attorno lo steccato e anche quello sarà abbattuto tra due o tre giorni, appena cioè saranno compiuti i lavori della pavimentazione alla base del monumento.

Un banchetto al cav. Serono — Domani sera alle 20, al Ristorante Valiani un gruppo numeroso d'amici e di ammiratori, presieduto dall'ing. Augusto Lazielo, offrirà un banchetto al cav. dott. Cesare Serono, per festeggiare la meritata onorificenza da lui ottenuta con la recente nomina a Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

La salute pubblica a Roma — L'igiene esplorata che la salute pubblica a Roma è eccellente e che le precauzioni prese assicurano la vita da ogni pericolo.

Questo diciamo, soltanto, perchè già è corsa la voce d'un caso sospetto verificatosi in persona d'una portinaia, in via Pariione, certa Perino, tornata da quattro giorni da Napoli ove si era recata a visitare un figlio.

Ora la voce è assolutamente infondata, essendosi accertato, dall'esame batteriologico, che non si tratta che di un caso di gastro-enterite comunissimo e che in altro tempo sarebbe passato completamente inosservato.

Del resto la premurosa dell'Ufficio d'igiene per il precauzionale isolamento della malata e dei suoi familiari, per la disinfezione dell'abitazione e per il pianteamando della casa, deve affidare la popolazione e deve infondere quella tranquillità che, in ogni modo, è naturale di fronte alle ottime condizioni della pubblica salute.

Al Palazzo di Giustizia — Finalmente le banzaue dei frequentatori del Palazzo di Giustizia e degli abitanti dei Prati di Castello, cominciano a diradarsi.

Sono due giorni che il Palazzo è stato fatto aprire dalla facciata principale del Palazzo, sono state ascoltate.

Sui due sterrati non è stato fatto un giardino, ma solo stati livellati e battuti. Ci vuol altro che questo meglio: vi è stato stabilito... il deposito delle immondizie di tutti i carrettini della N. U. delle adiacenti!

Forse l'assessore della N. U. ha pensato che questo deposito era un necessario complemento alla permanente latrina impiantata, senza alcuna spesa, dalle guardie municipali, lungo tutta la via Pisiano!

Giovane, Papiniano e gli altri grandi nomini che ornano il Palazzo, sono decisi, se la dura cosa, anche per ragioni di salute, di emigrare in più ospitali aure.

Nel profumo che si solleva attorno al Palazzo non ne abbiamo abbastanza.

Peggio che in guerra — Ieri, in seguito ad alcuni fatti di sangue avvenuti al Sanatorio «Umberto I.», la pubblica sicurezza decise di eseguire una severa perquisizione nei malati e nei vari padiglioni.

La perquisizione portò al sequestro di 46 coltelli di genere proibito, 10 forbici, 14 lime, 7 punteruoli, 2 rasoi, varie piccole zappe e molti bastoni.

Evidentemente i malati credevano d'andare alla guerra e per lo meno in mezzo ad una mandata di briganti.

Ma lasciando lo scherzo, ci si sia lecito di domandare quando entrano i malati all'ospedale, sono sempre accompagnati ad una regolare ispezione e non debbono lasciare gli abiti al deposito?

E se questo è, come va che alla sorveglianza non si aggiunge un'arnieria simile?

Polizia veterinaria — Allo scopo di impedire la diffusione delle malattie contagiose negli animali domestici depascenti nell'Agro Romano e per facilitare la visita nelle tenute da parte dei veterinari municipali, il Municipio ordina che tutti i proprietari, affittuari o detentori di bestiame per qualsiasi ragione debbono entro tre giorni dall'introduzione denunciare all'ufficio veterinario del Comune, produrre presso l'Ufficio municipale d'igiene, il certificato d'origine richiesto dai vigenti regolamenti.

All'atto dell'ammissione dei certificato sarà denunziata la località ove il bestiame verrà condotto ed il recapito in Roma del suo proprietario, affittuario o del proprietario e quello dell'affittuario della stalla o tenuta. Di ogni cambiamento di pascolo e comparsa malattia verrà data tempestiva prova l'Ufficio municipale d'igiene in via della Botteghe Oscure.

I contravventori saranno puniti a termini di legge.

Tassa sul bestiame — Il Sindaco di Roma avverte tutti i proprietari di tenute e tutti i detentori di bestiame, che entro il termine di giorni 15, a cominciare dal 1° ottobre, hanno l'obbligo di denunziare, presso l'Ufficio Tasse, le varie colture e numerie dei terreni, ovvero la specie e il numero dei capi di bestiame posseduti.

ANTAGRA - BISLERI

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-24

Echi della rapina della Bocca della Verità

La Verità. L'altra sera in via Terra Argentina la guardia scelta, Alfredo Merolli, ha arrestato il pregiudicato Alfredo Meoni, di 26 anni, il quale era colpito da mandato di cattura per avere preso parte insieme con il noto «Cesarotto» e gli altri all'audace rapina di piazza Bocca della Verità in danno del cassiere del Mastatolo, Vincenzo Calisti.

L'assassinio di ieri sera. — Iersera, alle 17,30, il ventiquattrenne Guido Demelio, garzone dell'osteria in via dei Canestrari 35, 36, si recò nel caffè di Mariano Rocati, in via dei Vedrari 24, a riportare un coltello con lenza e galleggiante vuoto.

Nell'esercizio si trovava la domestica Lodovica Adriani, di anni 32, e poichè il Demelio la conosceva da varie tempo, perchè frequentava la sera l'osteria, le domandò, in tono scherzoso, se era disposta a pagargli una tazza di caffè. La Adriani acconsentì ed entrambi si sedettero allo stesso tavolo.

In quel mentre, però, sopraggiunse il connazionale Pio Paliani, ab. in via del Moro 21, amante dell'Adriani, il quale sorpreso coniei al fianco di un giovanotto, andò su tutte le furie.

— Chi ti ha pagato il caffè? — domandò alla donna con fare minacciosa.

La donna non rispose e il Rocati, intromessosi, spiegò che i caffè erano stati pagati dall'Adriani che aveva voluto usare una cortesia al giovane conoscente.

Ma il Paliani non si accontentò di tale spiegazione e si rivolse contro il Demelio:

— Bravo! Ti fai pagare il caffè anche dalle donne!...

E poichè l'altro gli obiettava che questi erano affari che non dovevano riguardarlo, il vecchio lo investì con ingiurie e minacce.

In breve nacque un violento litigio, quindi i contendenti, usciti in istrada, si colluttarono, ma accorsi alcuni passanti, furono separati.

Dopo poco — erano le 18,35 — il Paliani, che evidentemente era andato a casa a st'ora armato, si presentò all'osteria di via dei Canestrari e scorti dentro il Demelio gli fece cenno d'uscire.

Costui venne fuori e il Paliani comincio di nuovo a chiedergli spiegazioni sull'accaduto e, poichè il giovinotto tentava persuadervi che non aveva voluto offendere in alcun modo, gli si avventò contro parecchi colpi col viso.

Il Demelio reagì dapprima, poi cercò di sfuggire; ma il vecchio, che aveva già impugnato la rivoltella, lo inseguì, replicandogli un colpo quasi a bruciapelo.

Accorsi vari cittadini, il ferito fu subito adagiato in una vettura e trasportato a S. Spirito, mentre il Paliani, allanciando i pugni con la medesima rivoltella, si dava a precipitoso fuga verso piazza Madama.

Nello stesso tempo il signor Gamba, impiegato presso la Società editrice libraria, in via della Sapienza, esplodeva tre colpi di rivoltella in aria per richiamare l'attenzione delle guardie.

Accorso, infatti, l'agente Marcianano, che era di servizio in piazza del Senato, affrontò coraggiosamente l'omicida riuscendo a disarmarlo. Fuggita con tutte le altre guardie e di due soldati di artiglieria, potè trasportarlo al Commissariato di P. S. di S. Eustachio.

Quivi interrogato dal delegato Lanza, il Paliano dichiarò che soltanto per gelosia colpì il Demelio.

D'altro canto vari testimoni, certamente più attendibili del Paliano, che è un vecchio pregiudicato, noto col soprannome di «er Cappellotto», provarono la premeditazione.

Il ferito, malgrado le pronte cure prodigategli dai medici di S. Spirito, alle ore 21,30, cessò di vivere.

Nel rione di S. Eustachio l'impressione destata dal barbaro assassinio è enorme e tutti compiangono il povero Demelio, conosciuto per un giovane di ottimi costumi e laboriosissimo.

Le gesta dei ladri — Forzando la porta di una terranza dello stabile n. 17 di via Cavour, ignoti ladri penetrarono nell'appartamento della signorine Bianca e Clelia Pastaleti, rubando oggetti preziosi pel valore di 100 lire.

L'autorità di P. S. indaga per rintracciare la refurtiva ed i ladri.

Incendio — Nel recinto del forte Braschi, s'incendiò un pagliaio di proprietà del maresciallo Domenico Gregna.

Avvertiti, accorsero i vigili di piazza Rusticucci, i quali dopo un'ora di lavoro, riuscirono a domare il fuoco.

Rimasero distrutti 40 quintali di paglia.

Si ignorano finora le cause dell'incendio.

Tentati suicidi. — Nella propria abitazione, in via della Polveriera 40, Galtrude Di Eugenio in Bedetti, di 23 anni, nel pomeriggio di ieri ingoiò due pastiglie di sublimato.

Interrogata a S. Antonio, ove fu trattenuta in osservazione, dichiarò di avere attentato alla propria esistenza perchè affetta da paralisi alle gambe.

La disgraziata, che è madre di sei figli ed ha il marito ammalato, mentre i sanitari la stavano curare le cure, si raccomandò perchè la salvassero essendo pentita dell'insano tentativo.

— Anche la levatrice Emma D'Annibali, di 19 anni, dicendosi stanca di vivere bevve un bicchiere di acido fenico.

Ora, al Policlinico, sta pensando alla sciocchezza che ha commesso.

Negli ospedali — Ieri è morta all'ospedale di S. Giovanni Maria Paladini, di n. 38, da Genazzano, che il 3 corr., accendendo il fuoco nella propria abitazione, al quarto chilometro di via Casilina, fu investita dalle fiamme.

Taccuino nero — Per le stalle della propria abitazione, in via Tiburtina 208, Elisa Salvatori, da Nuvia, di 47 anni, venne a questione con Gioconda Barboni, dalla, quale fu percossa, riportando escoriazioni alla faccia, guaribili in 8 giorni.

— Alla Consolazione fu feri ricoverata Orsola Maroggini, di n. 64, da Pozzano Romano, la quale in via S. Francesco a Ripa ebbe per brutale malvagità un colpo di bastone alla testa da certo Orfeo Pizzaldarca, riportando vasto cuoiamo al cuoio capelluto.

Fu trattenuta in osservazione.

— E' stato arrestato il bracciante Antonio Ilisi, autore del furto di un orologio di argento del valore di L. 34, in danno di Leonardo Parenti.

— La fruttivendola Anna Serri di n. 50, sotto l'arco di Porta Salaria venne a questione col marito Bernardo Casanino, dal quale fu percossa.

Guarirà in 8 giorni.

Incidente tramviario — In via Flaminia, un barrocciaio addetto dal venditore Armando Morollo, nel quale si trovava la baronessa Von Durieu, fu investito da un tram elettrico della linea piazza del Popolo-Ponte Milvio.

In seguito all'urto la Von Durieu riportò contusioni alla testa e lieve commozione cerebrale e il Morollo contusioni alla fronte e alle zigomo destro.

A S. Giacomo la prima fu trattenuta in osservazione e il secondo venne giudicato guaribile in 8 giorni.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — *Amor di principii* procurò anche ieri sera applausi calorosissimi a Ges della Garicenda ed agli altri interpreti.

Stasera *Amor di principii* si replica.

Quirino. — Anche ieri sera la *Pasquè* ebbe interpretazione lodevolissima, specialmente da parte della Grossi, del Fiori e del Pecori che furono applauditissimi.

Stasera spettacolo in onore dell'attore Gaetano Monaldi con *Grand prix di Monteitorio*. Il sexantante dirà il monologo del Sindici: *Er primo peccato*.

Adriano. — Applausi calorosi ebbero ieri sera nei *Disonesti* del Rovetta, la Farina e il Lombardi.

Stasera ripeso. Domani sera spettacolo in onore dell'attore Aurelio Cattaneo con *Carabiniere e Hai visto l'elmo?*

Manzoni. — Domani sera l'elegante e grazioso teatro di via Urbana riaprirà i suoi battenti col debutto della Compagnia Gravina-Fournier, che si tratterrà tutto il mese di ottobre.

Si daranno i *Saltimbanchi* e Cesare Gravina sarà *Foglietta*.

Metastasio. — Per questa sera è annunziata una novità: *Mattiaccio*, dramma di G. Cognetti e G. Diaz.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Amor di principii, ore 21.

Quirino — Grand prix di Montecitorio, ore 21.

Metastasio — Un supersonno, ore 20 - Notturno, ore 20 - Il vicino di Cremona, ore 21 - Matinata, ore 23 - Ottavio, ore 23.

Salone Margherita — Teatro di varietà ore 21,30 - Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

Sala Umberto — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.

Giardino Romano. (Porta Salaria) — Gianca del palone — Tre partite, ore 16,30; giorni festivi; ore ora gli altri.

CREDITO ITALIANO

Situazione gen. dei conti al 31 Agosto 1910

—(Vedi 4ª pagina)—

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università

Riceve tutti i giorni ore 11 -12 e 4-6 Via Aracoeli, 68, Roma

Le malattie di stomaco - Vedi avviso 4ª pagina

Il BAGNO ROMANO

è la sola cura radicale nella

DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 - ROMA

(Schiarimenti gratis)

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

Ultime Notizie

Il genetliaco del Principe Ereditario.

A Racconigi.

Ieri mattina, in occasione della fausta ricorrenza, S. M. la Regina si è recata all'ospedale civile con una dama di Corte per distribuire essa stessa la minestra ai poveri, interni ed esterni, ed ha regalato a ciascuno un grosso involto contenente una refezione.

Sono pervenuti alla Reggia da tutte le parti d'Italia numerosi telegrammi di augurio.

Stasera il palazzo municipale è illumino o e due bande tengono concerto dinanzi al Castello.

Una brillante fiaccolata ha percorso le vie della città, acclamando ai Sovrani che si sono affacciati per ringraziare al terrazzo del Castello.

Nelle Provincie.

Dalle Provincie giunge notizia che il genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte fu dovunque festeggiato con esposizione di bandiere, illuminazioni e concerti musicali.

Telegrammi di devozione furono inviati ai Sovrani dalle autorità cittadine e dalle Associazioni di Torino, Firenze, Cagliari, Napoli ecc.

Nelle città marittime furono sparate le salve di rito e le navi delle due marine la militare e la mercantile hanno issato il gran pavese.

Il colèra nelle Puglie.

Bollettino della mezzanotte del 13 alla mezzanotte del 14:

Provincia di Bari.

A Molfetta casi nuovi 3 con un decesso:
A Barletta casi nuovi 2;
Nessun caso e nessun decesso negli altri Comuni della Provincia.

Provincia di Foggia.

A Trinitapoli un decesso fra i colpiti dei giorni precedenti.
Nessun caso nuovo in tutta la Provincia.

Nessun caso a Napoli.

A tagliar corto a tutte le voci messe in circolazione intorno alla pretesa esistenza del colera a Napoli, il prof. Cappo dell'Ufficio d'igiene del Municipio di Napoli ha reso di pubblica ragione, in un comunicato ufficiale il vero stato di cose: confermando che a Napoli le condizioni della salute pubblica sono e si mantengono buone, e che i pretesi casi sospetti di Napoli, non sono che casi di gastro-enterite comune, soliti a verificarsi in questa stagione. Il prof. Caro ha anche voluto dare la cumulativa dimostrazione delle sue conclusioni, esponendone come segue i motivi d'indole tecnica:

1° Perchè il numero dei morti per gastro-enterite nei mesi di giugno, luglio ed agosto di quest'anno è inferiore a quello degli anni 1905, 1906, 1907, 1908 e 1909;

2° Perchè nessun nesso etiogenico esiste tra i focolai della Puglia ed i casi di gastro-enterite di Napoli;

3° Perchè nessuna contagiosità si è verificata nei casi di Napoli;

4° Perchè i pochi casi di gastro-enterite si sono verificati in vari punti sparsi della città, senza costituzione d'alcun focolaio epidemico;

5° Perchè nessuna ripetizione di malattia si è avuta nelle varie famiglie isolate;

6° Perchè il numero dei casi di gastro-enterite in confronto della popolazione e del periodo di tempo è stato scarsissimo;

7° Perchè i dati epidemiologici tendono ad escludere nel modo più assoluto la esistenza del contagio;

8° Infine perchè il reperto batteriologico non ha dimostrato la presenza di vibrioni nei casi studiati, quantunque in essi la forma clinica si fosse presentata identica nelle sue varie manifestazioni infatti in alcuni casi si è rilevata la presenza del bacillo coli, mentre in altri oltre al bacillo coli, si sono rinvenuti vibrioni simili al colera. Di questi vibrioni però alcuni non furono agglutinati da un siero del titolo 1:4000, nemmeno alla diluizione 1:50 e quindi non si poterono identificare come veri vibrioni colerigeni.

La dichiarazione del Capo dell'Ufficio d'igiene di Napoli è la piena conferma della smentita ufficiale, già data dal Ministero dell'Interno, alle voci come sulla esistenza del colera in Napoli.

Una onorificenza francese

ad un deputato italiano

L'on. Emilio Marsini è stato insignito della commenda della Legion d'onore.

Il Presidente della Repubblica Francese, a nome del suo Governo, ha rimesso all'on. Marsini le relative insegne.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Revere (Mantova) in base a parere del Consiglio di Stato 18 agosto ed è stato nominato R. Commissario il dott. Amirale Senes, segretario di Prefettura.

Per le esportazioni italiane in Tunisia ed agli S. U. d'America.

Il Ministero dell'interno comunica:

Il Governo francese ha informato il R. Ambasciatore a Parigi che darà subito ordini opportuni, affinchè sia tolto a Tunisi il divieto d'introdnzione delle frutta e dei legumi freschi provenienti dai golfi di Genova e di Napoli.

Il R. Ambasciatore a Washington ha telegrafato essere infondata la notizia pubblicata a Napoli ed altrove che negli Stati Uniti sia stata sospesa l'ammissione delle merci provenienti da Napoli o da altri porti italiani.

Ministero Esteri.

Alle 12.30 è ripartito da Roma il Ministro Di San Giuliano.

Ministero Guerra.

Nessuna sosta nei lavori di difesa.

E' stata pubblicata da qualche giornale la notizia di un rallentamento o di una sosta nei lavori di difesa.

Alla diminuzione della forza delle compagnie del genio, derivante dal congedamento della classe anziana, si è riparato subito con assoldamento di operai borghesi.

Per alcune difficoltà insorenti alle costruzioni si è potuto verificare qualche momentanea sosta, ma i lavori subito ripresi proseguono con alacrità.

Cadono perciò tutte le censurate notizie in proposito.

Ministero Poste e Telegrafi.

Alle 11.55 è partito, per la linea di Ancona, il Ministro on. Ciuffelli.

Personale ausiliario telegrafico.

E' imminente un concorso per cento posti di ausiliario telegrafiche da conferirsi nei modi e con le norme stabilite dall'art 3 del regolamento speciale 16 maggio 1909, per il personale di prima e seconda categoria, dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Condizione indispensabile per essere ammesse agli esami scritti è la conoscenza teorica del telegrafo Morse, e dell'uso spedito ed esatto dello apparato medesimo, da dimostrarsi in una prova orale e pratica eliminatoria.

Gli esami avranno luogo nei primi giorni dell'anno venturo.

Ministero Lavori Pubblici.

La ferrovia Centrale Umbra.

L'on. Sacchi, ha approvato il progetto esecutivo della ferrovia Umbertide-Todi-Terni, con diramazione Ponte Naia - Giorgione-Perugina.

La ferrovia sarà costruita ed esercitata dalla Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

La Sezione III ha dato parere favorevole ai seguenti affari:

Linee automobilistiche.

Concessione di omnibio per l'impianto dei seguenti servizi: Fermo-Ortezzano, Chiavari-Cicagna, Recco-Cicagna, Chiavari-Lergenzara, Arenzano-Lanciano.

Nuove ferrovie.

Progetto esecutivo dei tronchi Negara-Isola della Scala della ferrovia Bologna Veronese - S. Andrea-Rivio Sciacca della ferrovia Castelvetrano-S. Carlo Rivio Sciacca;

allargamento della nuova ferrovia Iseo-Rovato con la Milano-Venezia nella stazione di Rovato;

progetto esecutivo dei 3° lotto del tronco Tortona-Arquata della ferrovia direttissima Genova-Torino.

Stazione Roma-Trastevere.

Varianti al progetto del primo lotto del tronco d'allacciamento della stazione di Roma-Trastevere con quella di Roma-Termini e alla relativa perizia per la costruzione della passilina in cemento armato pel servizio viaggiatori della nuova stazione di Roma-Trastevere.

Tramvie.

Tramvie municipalizzate di Roma con alcune avvertenze alla seconda parte del progetto esecutivo.

Schema di regolamento e) di esercizio e di istruzioni tecniche per la tramvia Anzio-Nettuno e *b*) d'esercizio della funicolare vesuviana.

Concessione delle tramvie Trani-Corato e Trani-Andria.

Domanda della Società italiana Edison di elettricità per la concessione di una tramvia da Affori a Varedo in prolungamento della linea Milano-Affori.

Domanda della Società dei tramways di Bologna per la concessione di costruire ed esercitare il prolungamento dell'attuale linea di Porta Castiglione fino al piazzale della Chiesa di S. Michele in Bosco.

Ministero Grazie, Giustizia e Culti.

Ieri mattina è partito col treno della linea di Firenze il Ministro on. Fani.

Ministero Marina.

Il 16 corrente passa in riserva a Napoli la Regia nave *Trinacria* col seguente stato maggiore:

cap. di corv. Ascoli Amedeo uff. in 2° — aiutante vasc. Salvestri Adriano uff. E. - sottoten. di vasc. Gallo Edoardo, Ceccarelli Ettore, Pappo Giuseppe — cap. macchin. Mansueto Enrico - cap. medico Gerli Alfredo, cap. commissario Zanini Federico.

Movimento delle navi da guerra.

Volta giunta a Spezia il 14 — *Orsi* giunta a Barletta il 14, ripartita il giorno 15 per Bari — *Verde* partita da Bari il 13 — *Trinacria* giunta a Napoli il 15.

INFORMAZIONI ESTERE

La questione di Creta.

(S) **Parigi** 15 — Secondo un dispaccio da Atene gli incidenti ai affari della Porta preoccupatrizei hanno fatto presso il Governo ellenico un passo che ha rivestito la forma di un consiglio amichevole perchè si prendano misure onde evitare nell'Anatolia nazionale qualsiasi atto di natura tale da provocare un conflitto.

Continua il boicottaggio

contro le navi e merci greche.

(S) **Vienna.** 15 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco:

Il Comitato locale per il boicottaggio ha deciso il massimo inasprimento del boicottaggio contro le merci greche, stabilendo di non concedere alcuna eccezione anche in caso di intervento diplomatico.

Non sarà permesso ai facchini di caricare merci sulle navi greche.

Tutti i dipartimenti turchi sono stati avvisati di questa decisione.

Incidente greco-turco.

C (S) **Parigi.** 15. Il *Temps* annunzia che sarebbe avvenuto un grave incidente a Smirne tra le autorità turche e quelle greche. Il console di Grecia, avendo richiesto, dietro richiesta del Governo egiziano e autorizzato dal Ministero degli esteri di Grecia, l'arresto di un turco, un tunisino, di nome Kitani, che dopo un furto commesso in una amministrazione egiziana, si era rifugiato a Smirne.

Kitani, arrestato dalle guardie del Consolato greco, fu consegnato alle autorità ottomane. La polizia di Smirne allora le tolse alle guardie del Consolato greco e le Condusse al Commissariato, sebbene un di lui fosse stato trovato un passaporto francese.

Il Commissario continuò a considerare Kitani come suddito turco, e rifiutò di consegnarlo al Consolato di Grecia, sonostante l'insistenza del Console di Grecia.

Il *Temps* aggiunge che questo fatto ed altri recentemente constatati lasciebbero a dimostrare che la Turchia considera ancora gli algerini e i tunisini sudditi turchi, nonostante le capitolazioni.

Nel Tibet.

C (S) **Pietroburgo**, 15. — Il rappresentante della Russia alla Corte di Pechino ha chiesto spiegazioni circa le voci che corrono tra i popoli buddisteet transbaikaliani secondo le quali il residente cinese di Lassea avrebbe proibito al generale russo di penetrare nel Tibet.

Il Governo cinese ha dichiarato che tale proibizione riguarda soltanto i viaggiatori e che il Tibet è aperto ai pellegrini di tutte le nazioni.

CANADA

(S) **Ottawa**, 15. E' giunto il cardinale V. Vannutelli che sarà ospite del Presidente del Consiglio, sir W. Laurier.

S. U. D'AMERICA

C (S) **Beverly (Massachusetts)**, 15 — Il Presidente Taft in un discorso ha dichiarato che non farà più in avvenire differenza fra repubblicani cattolicosi e dissidenti. Tutti i capi di partito saranno da lui egualmente stimati.

Si considera tale dichiarazione come indicante un cambiamento di atteggiamento del Presidente riguardo ai dissidenti

RUSSIA

O (S) **Helsingfors**, 15. — Luigi Swichmoud, appartenente al partito dei giovani svedesi, è stato eletto presidente della Dieta. A vicepresidenti sono stati eletti due svedesi ed un finlandese.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Veneziana. — Il «Barbarigo» proveniente da Venezia, è partito mercoledì da Aden per Bombay e Calcutta.

— E' arrivato a Montevideo, mercoledì, l'« Alberto Treves ».

— Il « Veneto » è arrivato mercoledì a Zara ed è ripartito regolarmente per Sebenico e Spalato.

Lyod Sabaudo. — Il « Tommaso di Savoia » è giunto mercoledì a Genova, proveniente da Buenos Ayres, Santos, Rio de Janeiro e Barcellona.

La Veloce. — E' partito martedì da New York, per Napoli e Genova l' « America ».

Borse e Mercati

ROMA, 15 Settembre 1910

Sempre scarsi gli affari con qualche realizzo, che fa indebolire i corsi.

Rendita 3 ½ % cont. 104.15 a 104.12 ½.
Rendita 3 ½ % fine mese 104.27 ½.
Rendita 3 % cont. 103.95.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 367 ½ — Redimibile 3 % 456 — Banca d'Italia 1478 a 1478.½ — Commerciale 892 a 891 ½ — Credito 671 ½ — Banco Roma 105 ½ a 103 ½ — Gas 1265 a 1261 — Condotte 336 — Piombino 147 a 146 ½ — Immobiliari 280 — Imprese 125 ½ a 125 ½ — Carburo 638 a 635 — Zuccheri 78 ½ — Kerka 292 — Rendite Fondiarie 100 ½.
CAMBI: Parigi 100.62 ½ — Londra 25.39 — Berlino 124.25.

Cambio dazio doganale 15 settembre L. 100.60
Dal 12 a tutto il 18 settembre fino a L. 100 è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 15 Settembre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75.	104 15	104 10	104 17½	104 32
Id. fine mese	104 30	104 25	— —	— —
» 3 ½ %	103 92	104 —	103 72½	103 75
R. B. d'Italia	1478 50	1478 —	1478 25	1478 50
» **Comunale.**	892 —	891 50	892 —	— —
» **Ord. ital.**	471 50	471 —	472 —	— —
» **B. Roma**	105 —	105 —	— —	105 25
Mediterranee	414 50	415 —	— —	414 50
Meridionali	673 50	674 —	674 —	673 50
Acc. Terni	1500 —	1504 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	387 —	388 —	— —	— —
Raffaele	364 50	365 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligazi				
Ferrov. 3 %	— —	368 —	— —	— —
» **Merid.**	— —	368 —	— —	— —
» **B. d'Italia 3.75**	— —	502 25	— —	— —
Fondi. R. 4 %	— —	512 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 25	— —
Cambi				
su Berlino	124 15	124 17	124 15	124 17
» **Francia**	100 57	100 62	100 57½	100 60
» **Londra**	25 37	25 38	25 37	25 38
» **Svizzera**	100 47	100 42½	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 14 settembre

	con cedola	senza cedola	sottointeso
4 % netto	104.13 99	102.27 99	103.38 32
3.75 netto	103.61 48	102.06 48	103.09 20
3 % lordo	73.57 59	71.67 50	73.17 95

BORSE ESTERE

Parigi 15 settemb.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 77	97 70	97 75
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot
turca	95 10	95 05	95 20
spagnuola	93 65	93 55	93 70
russa nuova	104 15	104 15	104 15
portoghese	67 90	67 90	67 75
ungherese	— —	96 70	96 75
Egiziane 6 %	— —	102 20	101 15
Banca di Parigi	1825 —	1820 —	1823 —
Banca Ottomana	— —	682 —	684 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6447 —	6450 —
Lotti Turchi	— —	218 75	219 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
» sull' Italia	— —	99 ½	99 ½
» su Londra	— —	25 38	25 32 5
» su Madrid	7 10	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 15 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	— —	Rip. — —
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	— —	Rip. — —
Rendita italiana 5 0/0	103 85	Rip. 0 08
Banca di Parigi	1824 —	Rip. 2 00
Credito Fondiario	535 —	Rip. — —
Azioni Suez	6435 —	Rip. 9 23
Ferrovie austriache	703 —	Rip. — —
Ferrovie lombarde	123 —	Rip. — —
Ferrovie meridionali a termine	675 —	Rip. 1 25
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	93 00	Rip. 0 12
Rendita ungherese 4 0/0	96 70	Rip. — —
Rendita egiziana unificata	102 —	Rip. 0 13 5
Rendita turca	— —	Rip. — —

Vienna 15		**Londra** 15 settembre	
14	15		15
		Consolidati	80 ¾
Cred. aus. 665 25	664 75	Consol.	80 ¾
Rend. ore 115 80	115 80	Italiana	102 ¼
» carta 93 35	93 50	Turca	92 ½
Ungh. 4 % 91 75	91 80	Russa 4 %	76 ¼
» 5 % 81 10	81 —	Spagna	93 ¼
Union. Bk. 620 —	619 —	Giappon.	93 ¼
C. Londra 24 02 5	24 01 2	Egiziano	101 ¼
Lire turche 24 90	24 90	Argento	24 ½

Berlino 15		**Sconto ufficiale**
14	15	
Rend. 3 %		SAGGIO
Ital. cont.		
» assic.		
Obbl. Ferr.		Banca 5 per 0/0
» ital. 3 %	73 40 73 40	Francia 3 per 0/0
» Merid.	— —	Inghilterra 3 per 0/0
» Roma	— —	Germania 4 per 0/0
Azioni Ferr.		Austria 4 per 0/0
At. Mer. d/m	182 75	Belgio 4 per 0/0
» Medit. fm		Spagna 4 per 0/0
Cred. Ital.	217 10 216 75	Svizzera 3 per 0/0
Comb. Ital.		

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 15 — ore 13.30

Rend. 3 %	104.30	Raffaerie	361.—	Elba	208.—
id. 3½ %	103.92	Ind. Zucc.	317.—	Savoia	833.50
R. d'Italia	1478.50	Ercole	937.—	Cantiere	835.—
Cemmerc.	892.—	Zucc. Naz.	121.—	Mont. A.	216.—
Cred. Ital.	671.—	Id. Rom.	78.—	Sammerie	307.—
Bancaria	453.—	Lanificio	360.—	Kerka	290.—
Roma	104.50	Terni	1000.—	Imprese	126.50
Meridion.	674.—	Metallurg.	117.—	Aquila	247.—
Mediterr.	414.50	Ferriere	177.—	Ferr. Volt.	287.—
Navigazc.	387.—	Officine	491.—	Italo	73.50
Vassace	— —

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PROLOGO

V.

— E' Bertrand che la conduce non posso dire altro.

Non fu possibile ottenere nulla di più preciso. Sérillan era annientato! Che fare? Intorno a Parigi vi erano cento vie per dove la Bierry aveva potuto fuggire. Che cosa fare? Il tutore non acconsentiva a perdere il suo onore e la fortuna delle sue pupille. Voleva tentare ogni mezzo per ritrovare la ladra, a costo di andare in capo al mondo.

Nel 1835 non era cosa facile intraprendere un viaggio qualunque, e se non si voleva essere arrestati dopo pochi passi bisognava premunirsi di un passaporto. Era evidente che la Bierry aveva trascurato questa formalità, sicura di non essere disturbata, non immaginando danno per pagare doppie guide. Mentre così, anche sapendo dove andare, non avrebbero potuto eseguir al loro viaggio senza venir fermati dopo i primi chilometri fuori di Parigi e quindi non era a discutersi.

— Signore — disse Pietro all'inpiegato — se lei raccoglierà qualche informazione riguardo al viaggio della signora voglia conservarci il racconto fedele ritorneremo fra un'ora. E i due risalirono nel loro veicolo e si fecero condurre al tribunale. Il tutore aveva preso una risoluzione, quella di mettere al corrente la giustizia nella speranza che il procuratore del Re avendo a sua disposizione l'ingranaggio, potesse fare ciò che pareva impossibile a due individui isolatamente.

Andarono dunque direttamente dal presidente del Tribunale della Senna e giunti nel suo studio Navarreins prese la parola cominciando con una grossa bugia.

— Signore disse al procuratore del Re. mi chiamo Giacomo Navarreins.

— Ah! benissimo, poc'anzi lei si è battuto in duello?

— E' vero

— Ed ha neciso il suo avversario

— E' vero, vuol forse arrestarmi?

— Lo dovrei, ma prima mi dirà ciò che qui la conduce

— Signor procuratore è di somma importanza che io rimanga in libertà per una settimana almeno

— Visne certo a spiegarmi?...

— Si e no. Si tratta di un caso più grave, più doloroso per me che lo scontro e suoi seguiti.

— Si spieghi

— Capirà la mia emozione quando saprà che mia moglie, che è stata causa del duello in cui è morto Marsillan ha preso la fuga...

Il procuratore sorrise.

— Signore, disse, è una disgrazia a cui non posso rimediare. Il tribunale non potrebbe mettersi a disposizione dei cittadini abbandonati dalle loro mogli.

— Eppure la legge mi accorda il diritto di ricorrere alla forza per obbligare mia moglie a reintegrare il domicilio coniugale. Per ottenere questo non posso rivolgermi al Ministro della Guerra, e non vedo che la sua autorità la quale possa intervenire.....

—Lei s'inganna signore, ciò riguarda il commissario di polizia, rispose il magistrato col tono di persona che vuole sbarazzarsi di un seccatore.

Sérillan era impaziente, e ad un tratto interruppe:

— Caro amico, disse, qui perdiamo un tempo prezioso; può il signore renderci il favore che gli chiediamo, sì o no?

— Non posso

— Benissimo, cercheremo noi stessi

— Un momento, un momento...esclamò Navarreins, che parve fare un violento sforzo:

— La sua parte sarebbe la stessa se mia moglie fosse una delliquente ed avesse rubato una somma forse al signore, per esempio ....

— Ah! le come prenderebbero un altro aspetto in questo caso, ma, viene lei positivamente a denunziare la signora Navarreins?

A questa parola Giacomo fu sul punto di trasdirsi, tanto poco si era abituato alla sua bugia

Pietro Serillan era addirittura stupito. Per quanto avessero convenuto che avrebbero fatto passare Genoviefa per moglie di Navarreins, pure Pietro non si aspettava di vedere che colei avrebbe spinto le cose al di là di una certa misura; e quando Giacomo lo indicò come vittima della sua pretesa moglie, fu sul punto d'impenarsi provocando che quelle mezze imposture potevano condurre Navarreins e lui molto lontano. Peraltro si contenne e fu rassicurato in parte quando udì Giacomo rispondere in questi termini al procuratore:

— Eh! no non vengo a deporre contro mia moglie. Lei scherza mi son battuto per lei e vorrebbe che la facessi arrestare e comparire in tribunale?

— Eppure signore...

— Ascolti. Son venuto a trovare un magistrato che per professione deve, come un confessore, ascoltar tutto e ritener niente... provo per lei la più sincera stima e la accerto della mia piena illimitata...

— Lei è troppo gentile, passi oltre.

— In uno smarrimento inesplicabile, questa donna, mia moglie, si è appropriata una somma di un mezzo milione, che non appartiene neanche a colui che essa ha spogliato. Vorrei che, con la prudenza di cui è dotato, ella facesse ciò che è necessario per sapere dove sia tale maggiore. Avuta questa informazione ed incaricheimo il signor ed io di confessarle e di farle capire l'ignominia dell'atto compiuto certamente in un momento di passia.

— In queste condizioni posso assistarla e mi metto a sua disposizione. Che cosa sa della fuggitiva?

— Che è partita verso le tre con una corriera.

— Per dove?

— E' quello che non sappiamo.

Il procuratore del Re a tale risposta guardò Navarreins e Sérillan come se avesse avuto di fare con due pazzi.

— Come vuole allora, che io faccia inseguire la signora Navarreins?

— Credevo — disse Pietro, confuso — che lo disponesse di mezzi speciali.

— Che mezzi! lei non suppone che noi siamo degli stregoni. Abbiamo come il pubblico la pista per mandare a tutti i tribunali l'ordine di arresto. Nel caso presente, se non sappiamo quale via abbia preso la fuggitiva, ci vorrebbero quarantacinque per redigere il numero di circolari necessario a tutti i tribunali di Francia.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I primi numeri sono spediti franco di posta.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
(Arretrato consecutivo)

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA)

Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia . . . . . Anno L. 60 - Sem. 31 - Trim. 16
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 85 - Sem. 44 - Trim. 22 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 60 - Sem. 32 - Trim. 16

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 66 e 12 — Telefono 13-54, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 180, Tel. 96-16
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 50 la linea. — La pagina L. 50 la linea. Cronaca L. 2.5549 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 12.549 la linea. La inserzione è nel corpo S. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LE MALATTIE DI STOMACO e dell'intestino razionalmente e sicuramente con l' *Antisettico* Lombardi e Contardi, derivato dall' Antisettico formolo dell' Amiotrofia per perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell' antisepsi. Cura la diarrea e la stitichezza ostinata, guarisce i catarri gastro-intestinali. Costa L. 6 il flacone di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24; per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

GOTTA-REUMI-ARTRITE qualsiasi forma di dolore trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base di ittiolo canforato ammoniacale (40 0/0). La sua pronta efficacia l'ha fatto applaudire *divino* dai sofferenti.

Si spedisce in tutto il mondo per L. 5 anticipata a *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, coe. di Idrastis Canadensis. Preparate con formole speciali, rappresentano per l'assimilazione e per la facile assorbibilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3 e 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende non meno di quattro coincidenze da Parigi: si parte da Parigi alle **14.40**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle **12.40** — 5) partenza da Parigi alle **22.40** arrivo a Milano l'indomani alle **15** e a Venezia alle **22.55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: 3) partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22.25** — 8) partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14.25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagons-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20.5** un treno di lusso che giunge l'indomani alle **12.30** a Milano e alle **16.50** a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e restaurant) ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Milano alle **16.25** e giunge a Parigi alle **7.14** l'indomani mattina.

IL BAGNO-ROMANO OBESITA' - GOTTA - ARTRITE - URICEMIA.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva L. 9.276.691.

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Vercelli

Situazione dei Conti al 31 Agosto 1910

Attivo.

Cassa . . . . . L.it.	31,978,833 77	
Effetti sull'Italia e sull'Estero . »	177,715,526 86	
Riporti . . . . . L.it.	82,171,511 04	
Titoli di Proprietà . . . . . »	22,641,012 13	
Partecipazioni . . . . . »	8,011,938 70	
Beni Stabili . . . . . »	7,220,215 98	
Corrispondenti e Clienti . . . . »	153,309,511 55	
Conti fra le filiali - Saldo . . . »	2,442,980 60	
Debitori Diversi . . . . . »	3,922,662 90	
Mobilio e Spese impianto . . . . »	—	
Debitori per Avalli . . . . . »	23,213,813 36	
Titoli di propr. della Cassa Previdenza Impiegati . . . . . »	1,592,079 40	
Spese Generali e tasse del corrente Esercizio . . . . . »	4,326,208 13	
L.	473,058,190 91	

Conto Titoli

Depositi a cauzione L. 1,642,400.—		
Depositi a custodia » 330,498,250.54		
Depositari titoli. . » 101,779,823.—		
	433,880,453 54	
L.	906,938,644 45	

Passivo.

Capitale . . . . . L.	75,000,000 —	
Fondo di Riserva . . . . . »	9,276,691 —	
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio . . . . . »	143,370,887 75	
Buoni Fruttiferi . . . . . »	6,740,771 52	
Accettazioni per conto terzi . . »	24,150,534 68	
Assegni in circolazione . . . . »	11,287,066 83	
Corrispondenti e Clienti . . . . »	167,850,587 92	
Creditori Diversi. . . . . »	3,306,468 80	
Dividendi a pagare . . . . . »	27,995 —	
Avalli per conto terzi . . . . . »	23,213,813 36	
Cassa Previdenza per Impiegati »	1,636,332 47	
Saldo utili 1909. . . . . »	79,070 23	
Utili lordi del corrente esercizio »	7,516,071 33	
Lit.	473,058,190 91	

Conto Titoli:

Depositanti a cauz. L. 1,642,400.—		
Depositanti a cust. » 330,498,250.54		
Depositi per cauzione » 101,779,823.—		
	433,880,453 54	
Lit.	906,938,644 45	

I SINDACI: A. Carminati - M. De Passano
G. Simonetta - U. Ruffoni

LA DIREZIONE CENTRALE
E. Rava - G.Pizzmagler

Il Rag. Centrale
B. Manetti

SEDE DI ROMA - 374 Corso Umberto (palazzo proprio)
AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti Correnti Liberi 2 0/0
Prelevamenti: sino L. 20,000 a vista; sino a L. 40,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso; somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 0/0
Versamenti di somme, il ultimo giorno di ciascun mese, per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo con 5 giorni di preavviso per ogni versamento e rinnovazione: regolamento mensile posticipato degli interessi.

Libretti di Risparmio 2 1/2 0/0
Prelevamenti: L. 3,000 a vista; sino a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 10,000 con 6 giorni di preavviso; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccolo Risparmio 3 0/0
Prelevamenti: sino a L. 1,000 al giorno; somme maggiori con 15 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi
con scadenza da 3 a 5 mesi 2 0/0.
» » 6 a 11 » 3 1/4 0/0.
» » 12 a 23 » 3 1/2 0/0.
» » 2 ann. e oltre 3 3/4 0/0.

N. B. — Tutti gli interessi sono netti da imposta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Si ricevono conti corrispondenti in valuta Cedole scadute e Titoli estratti negli stati di tutto il mondo.

Si fa gratuitamente ai correntisti il servizio di cassa e ed il pagamento delle imposte dirette che scadono su piazza.

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.

Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.

Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni su qualunque piazza nazionale ed estera.

Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori e certificati di merci.

Esecuzione di ordini di Borsa su qualunque piazza, per contanti o a termine.

Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.

Cambio di monete e Valute estere.

Lettere di credito su qualunque piazza Italiana ed estera.

Assegni e versamenti telegrafici su qualunque piazza.

Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.

Deposito di valori diversi in semplice custodia e in amministrazione.

Locazione di Cassette-forti e Cassette-forti per custodia di valori, documenti, carte, ecc.

Custodia di depositi chiusi in Cameras-forti con o senza dichiarazione di valore.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di Cassette-forti e Camere-forti Cedole scadute e Titoli estratti negli stati di tutto il mondo.

I contratti di locazione e di deposito possono essere interstati anche a più persone.

I Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità della rispettiva Cassetta-forti, Camera-forti e conti depositati in Camera-forte.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	8.—	7.40	8.10	10.45	12.30	14.—	
Pisa-Torino . . .	8.—	8.55	12.30	16.30	20.40	20.55		
Pisa-Modane . . .	8.—	8.55	12.30	16.30	20.40	20.55		
Foligno-Ancona . .	8.10	8.—	11.50	16.10	18.30	22.30		
Firenze-Milano . .	10.25	14.—	18.15	23.10	23.10	23.50		
Grosseto			17.50					
Tivoli-Avezzano . .	7.50	12.—	18.55	20.—				
Tivoli-	7.—							
Civitavecchia . .	6.40							
Frascati	7.—	8.15	12.40	15.15	17.10	18.50	20.35	
Velletri-Terracina.	6.55	10.40	17.20					
Velletri-	7.—		20.35					
Fiumicino	6.30*	8.35	9.10*	17.50	18.30*			
Marcella-Subiaco .	7.20	12.45						
Ladispoli	6.50	7.45	8.15	9.35	13.20	14.10	14.50	
							17.50	

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
» da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere o quelli delle 9.30, 14.15 e 17.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.46	9.20	11.—	13.35	14.10	17.50	18.—	
							21.05	23.30
Torino-Fir. . . .	7.—	8.55	9.30	10.35	19.50	20.12		
							20.55	
Milano-Fir. . . .	7.—	8.55	9.35	10.35	19.50	20.12		
							20.55	
Ancona-Foligno .	0.27	7.10	10.25	13.10	14.45	18.—	19.—	
Milano-Firenze .	6.50	9.10		13.10	17.40	18.50	20.50	
Avezzano-Tivoli .	8.3	9.35	9.30	15.10	20.—			
Tivoli-	7.20							
Civitavecchia . .		7.55	18.55					
Frascati	7.15	8.30	10.15	12.5	15.15	19.30	20.40	
							21.30	
Terracina-Velleti.		8.45		15.15		20.56		
Velletri-	9.10					20.56		
Fiumicino	7.50*		10.05	14.11*		20.19		
Subiaco-Marcella .		8.20						
Ladispoli	8.35	12.—	12.27	16.50	18.55	21.40	22.19	
						23.15	23.13	

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 18.30 è festivo.

LA DIREZIONE CENTRALE
E. Rava - G.Pizzmagler

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	6.10*	6.10	9.30	11.30	15.—	18.30
Bagni . a.	6.30	7.28	9.8	10.18	12.43	15.53	19.12
Villa Adr.	6.35	7.33	10.30	12.30	15.30	18.30	19.17
Tivoli . a.	—	7.36	9.33	10.45	13.18	16.19	19.40
Tivoli . p.	6.40	7.40	9.50	11.20	16.45	17.20	20.15
							fest. 20.30
Villa Adr.	6.5	8.8	10.6	11.49	17.1	17.51	20.46
Bagni . a.	6.34	8.32	10.32	12.3	17.17	18.10	20.46
Roma . a.	6.44	8.5	11.15	13.20	18.—	19.27	21.35

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	8.15	10.45	17.30
Prima Porta. »	6.42	8.57	11.28	18.12
Secrano . . . »	6.57	9.13	11.43	18.27
Cassiunarco. »	7.20	9.41	12.6	18.49
Morlupo . . . »	7.36	10.47	13.20	19.5
Magliano . . »	7.55	10.30		19.24
S. Oreste . . . »	8.18	11.24		19.48
Civ. Castellana a.	8.30	11.36		20.17
Civ. Castellana p.	6.6	14.19	17.38	
S. Oreste . . . »	6.43	14.45	18.13	
Magliano . . »	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . . . »	7.19	15.29	18.47	
Cassiunarco. »	7.34	15.44	19.2	19.19*
Secrano . . . »	7.55	16.39	19.50	19.16
Prima Porta. »	8.10	16.16	19.40	19.57
Roma . . . a.	8.50	16.55	20.20	20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.46 alle 20.46
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.30 - 7.— - 8.40 - 10.— - 11.30 - 13.— - 14.40 - 16.— - 17.30 - 19.— - 20.35 - 22.40(ex.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.45 - 9.— - 10.40 - 12.— - 13.30 - 15.— - 16.40 - 18.45 - 20.30 - 22.40(ex.
ANZIO-NETTUNO — Partenza da Roma
6.35 - 9.45 - 12.45 - 16.40 - 19.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 23.10(ex.
FERROVIA CENTRALE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.38 - 15.21 - 18
VITERBO-ROCCAGIOVINE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.5 - 15.47 - 19 - 22.55

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto Italiano di credito fondiario fa mutui al 5.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto, comprendente, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabiliti in L. 5.18 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui da 10 a 25 anni, in L. 6.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 10 anni per i mutui in scadenza superiori alle L. 10.000.

Per i mutui fino a L. 10,000 la sanatoria sarà dette sono rispettivamente di L. 6.06 e di L. 8.35.

Il mutuo dere essere garantito o da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente sia proprietario e valere la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e dano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a cagione di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 20000;
L. 10 per la domanda di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per altri schiarimenti sulla richiesta a concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso, e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sortegiate a fine pagamento delle cedole.

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogano - rigeneratore dell'energia nervosa

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Maxzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, e da sapienti gradevole, di facilissima digestione e superabile rimedio nelle nevrosi, anemia, leucoplasia spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc. e quale specifico in tutte le *convalescenze postume influenzali.*

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4g10 - altri vegetali 6g10.

Grande depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 2.25 in bottiglia - Fonti di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dal Cappuccino. Via Veneto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI 16 Settembre 1910 — S. Eufemia
Leva il sole alle 5.51 m. — Tramonta alle 5.18 s.
Luna Nuova alle 6.51 s. — Tramonta alle 8.4 m.
L'Ave Maria suona alle 6 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 15 Settembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	12.0	coperto	Nizza	19.8	coperto
Amburgo	18.2	sereno	Europa	18.0	coperto
Vienna	18.8	coperto	Costantin.	—	—
Malta	7.2	1/4 coperto	Algeri	22.7	coperto
Parigi	12.0	coperto	Atene	26.2	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. massima	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: minima.	min.
Genova	21.1	coperto	calmo	22.9	17.7
Torino	18.4	piovoso	—	17.6	13.6
Milano	16.2	coperto	—	19.5	13.3
Domodossola	17.6	coperto	calmo	17.8	10.8
Bologna	16.5	coperto	—	18.8	16.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.4	coperto	mosso	20.0	16.0
Firenze	16.2	coperto	—	22.5	15.8
ROMA	18.0	3/4 coperto	—	23.8	18.2
Napoli	17.0	sereno	calmo	23.1	14.8
Foggia	25.8	coperto	calmo	31.1	19.3
Bari	23.0	1/2 coperto	—	31.0	19.2
Vieste	14.8	coperto	—	16.6	11.4
Lecce	26.1	sereno	—	17.8	13.8
Messina	20.6	1/2 coperto	calmo	20.6	13.8
Catania	27.0	sereno	calmo	28.0	15.0
Cagliari	17.0	sereno	leg. mosso	20.8	13.0

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno estremo Sud, Sicilia; altrove tempo tendente a migliorare

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 ni mare. L'altezza della stazione è di 50.8s. Barometro a mezzodì 763.4. Termometro centigr. massima 28.3 minima 18.2.
Umidità relativa 55 centesimi 15.25. Vento e mezzodì S.
Stato del cielo cop. e vario.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Corse delle Meridionali - Inchiostri Eerlliena Berger-Wirz

Sciarada

Un insetto produce il *primiero*
Il sapiente può dire il secondo;
Fa dall'Asia partire l'*intiero*.

Spiegazione nel prossimo numero

CANTARINI

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 12 settembre 1910.
Nati 33 compresi i nati morti
Morti 32 dei quali 11 sotto i 7 anni

Morti

Di Rienzo Mario Rosa fu Carlo, Roma, 7i, v. Di Salvo Farelli Assunta di Francesco, Roma, 52, ved. Improta. De Rossi Genaro di Pasquale, Roma, 83, custode, nub. Moronchini Vincenzo di Pietro, Roma, 44, sattarino, con Patrocni Angelo fu Agostino, Ogpanica P, 60, cont. con Alunni Raffaele, Turco, 85, parlato, ved.
Piattini Goltrada fu Giov., Roma, 70, portiere, c. Bertoni
Spagnuoli Guido fu Giovanni, Crema, 33, impieg. ass. cal.
Loglio Domenico fu Giuseppe, Pesaro, 58, tappezziere, com

ASTE - APPALTI E CONCORSI

Ospedali Riuniti Roma — 22 settembre - Stagionatura e lavori edilerizi - L. 5000.
Prefettura Napoli — 10 ottobre - Manutenzione di alvei, vasche, ecc. - L. 60,000.
Genio Militare Spezia — 8 ottobre - Sopralevamento di cesorna - L. 78,200.
Comune di Pontecorvo — 20 settembre - Costruzioni stradali - L. 39,000.
Provincia Venezia — 4 ottobre - Lavori per segnalazione notturna nel porto di Lido - L. 54,197.
Comune di Casalbone Antico-cerno — 25 settembre - Costruzioni stradali - L. 69,000.
Comune di Catania - 5 ottobre - Illuminazione e pennello - L. 60,495.
Comune di Roccietta Tanaro — 23 settembre - Edilizia scolastica - L. 47,895.
Comune di Frascata (Alessandria) - 6 ottobre - Costruzioni stradali - L. 39,956.
Generi di Privativa - S. Candido sino 10 ottobre L. 767 rubilo - Rieti, 9 ottobre L. 668 - Messina 8 ottobre L. 669.
Concesso - Municipio di Carignola, direttore azienda elettrica - L. 8000, permissionale ed alloggio.

Il BAGNO ROMANO guarisce
I REUMATISMI - LA GOTTA - L'ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI - Ingresso libero

Vaticano e *Biblioteca*, dalle 9 alle 15.
Id. *Palazzo di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 9 alle 11. (Il pammino via alla Sagrestia N. 5, dalle 9 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*, lì visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id. *Museo Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 36, dalle 10 alle 14.
Id. *Museo Antico Casa* V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 13.
Id. *Museo Storico*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe di S. Agnese, v. Nomentana (Il permesso del rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11 mattutine.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 198 dalle 7 alle 12 e dalle 2 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville Pamphili, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via Pontificia Automobili, Viale del Giardino) *Museo di scultura antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* v. dello Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina*, *Pinacoteca*, *Stanze di Raffaello*, *Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo mercoledì di ogni mese.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Laterano, *Battistero Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Terme di Caracalla - 4 ottobre - Lavori per segnalazione notturna nel porto di Lido - L. 54,197.
Comune di Casalbone Antico-cerno — 25 settembre - Costruzioni stradali - L. 69,000.
Comune di Catania - 5 ottobre - Illuminazione e pennello - L. 60,495.
Comune di Roccietta Tanaro — 23 settembre - Edilizia scolastica - L. 47,895.
Comune di Frascata (Alessandria) - 6 ottobre - Costruzioni stradali - L. 39,956.
Generi di Privativa - S. Candido sino 10 ottobre L. 767 rubilo - Rieti, 9 ottobre L. 668 - Messina 8 ottobre L. 669.
Concesso - Municipio di Carignola, direttore azienda elettrica - L. 8000, permissionale ed alloggio.
Bibliotheca, dalle 10 alle 15.
Id. *Museo Borgiano*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Sette Stanze*, via Longara 16, dalle 8 alle 14.
Farnesina (Ingresso Via Corsini 10), dalle 9-15.
Id. *Domitilla*, Sette Chiese 26, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo dall'ingresso Sagrestani, dalle 9 al tramon.
Sepolcro degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylus, via porta S. Sebastiano 18, dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e sono anno alternate.

I^a CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 85, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Prende anche ore lezioni a domicilio. Miss. R. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od assistente di cassiere o di stabili o di serie azienda. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Cercasi appartamento quartieri sili, mezzogiorno, mezzanino, piano, cantine, soffitte, magazz., ecc. elettricità, macchine, ascensore. Camere 6 a